

**COPIA  
GRATUITA**



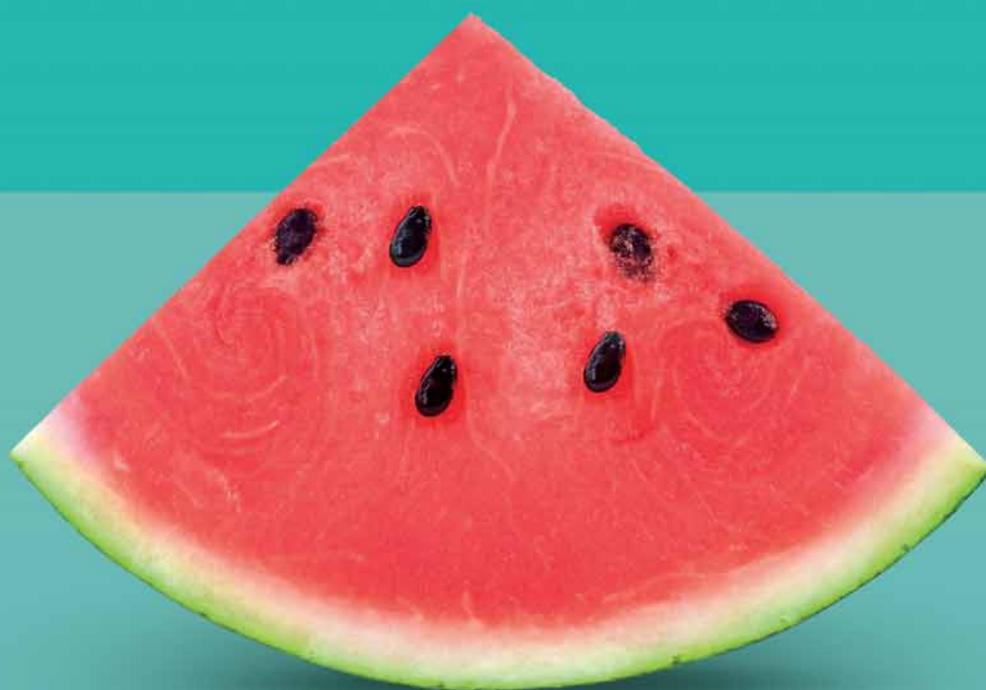
# QUATTRO SERATE **DA SOGNO**

**Cocciante, Lauro, Malika Ayane  
e l'Orchestra Mancina al MediTa 2022**

**DOSSIER SCUOLA ECCO COME SI RIPARTE**



# QUESTA NON È SOLO UN'ANGURIA. È NUOVA ENERGIA.



*Scegli tra 21 mercati di Campagna Amica e partecipa al Circular Tour nei Mercati di Eni e Coldiretti, per imparare a dare nuova vita agli scarti con l'economia circolare.*

**Circular  
Tour**  
NEI MERCATI

**10/11 Settembre 2022**

Per maggiori informazioni e mercati aderenti  
visita [eni.com](http://eni.com)





## sommario

**MARINA Militare**  
IL PONTE GIREVOLE  
AVRÀ UN NUOVO LOOK  
pagina 44



**6**  
**VERSO LE Elezioni**  
«RIAVVICINARE I CITTADINI  
ALLA POLITICA»

**10**  
«TARANTO E LA TERRA  
JONICA UN ESEMPIO»

**12**  
«E ORA IL SALARIO  
MINIMO LEGALE»  
di Mario TURCO

**14**  
**STORIA di Copertina**  
MEDITA,  
POKER DI STELLE

**18**  
INFINITO COCCIANTE  
di Claudio FRASCELLA

**21-43**  
**SPECIALE Scuola**  
TRA PROBLEMI E  
PROSPETTIVE  
di Pierangelo PUTZOLU

**23**  
«EMERGENZA CONTINUA,  
NON BASTA DARE SOLDI»  
di Paolo ARRIVO

**26**  
«QUI LE IMPRESE  
FORMANO I FUTURI  
COLLABORATORI»

**28**  
«IL POST-COVID  
NASCONDE INSIDIE»

**30**  
«È L'ORA DEL  
CONTRATTO»

**32**  
«LASSÙ QUALCUNO NON  
AMA LA SCUOLA»  
di Claudio MENGA

**36**  
LEADER DELLA  
MECCATRONICA

**39**  
PIANO SCUOLA 4.0:  
130 MILIONI

**41**  
ISCRIZIONI ALLA SCUOLA  
MUSICALE COMUNALE

**42**  
PROBLEMI VECCHI E  
NUOVI ... E QUALCHE  
SPERANZA  
di Roberto ROMITO

**45**  
**DITELO all'Otorino**

**46**  
**SANITÀ**  
«QUEI BUROCRATI  
PENALIZZANO I PAZIENTI»

**47**  
**DITELO all'Ortopedico**

**48**  
**SPECIALE Montedoro**

**49**  
**CULTURA**  
«IL CORNETTO DI GIADA»

**50**  
**I CLUB SERVICE**  
I NUOVI GOVERNATORI  
DI LIONS E LEO PUGLIESI  
di Giuseppe MAZZARINO

**52**  
IN 400 PER LA "LEZIONE"  
DI VENEZIANI

**57-62**  
**SPORT**  
CALCIO E BASKET

# Editoriale

di Leo SPALLUTO  
direttoreweb@lojonio.it

## La crisi al tempo delle elezioni

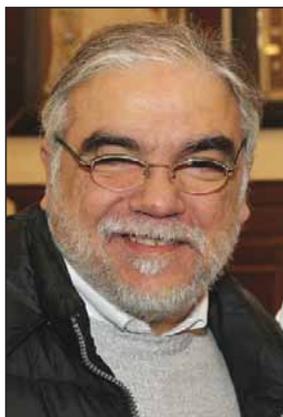
«È tutto sbagliato, tutto da rifare» diceva Gino Bartali, indimenticabile campione della bicicletta. Su due ruote, con spirito da toscannaccio, sapeva guardare lontano. E probabilmente avrebbe commentato con la sua celebre frase anche questo momento storico così complesso: in cui i problemi di tutti i giorni, la crisi economica, le conseguenze della guerra in Ucraina, i terribili rincari sono stati soppiantati dalle schermaglie elettorali, dai dibattiti politici non sempre elevati, da programmi, promesse e proposte. Che, per quanto utili e interessanti, sembrano drammaticamente fuori tempo: non è un giudizio politico pensare che la legislatura avrebbe potuto chiudersi, più opportunamente, nella propria scadenza naturale nella primavera 2023.

La campagna elettorale più rapida e anticipata della storia, con i comizi fatti sotto l'ombrellone, sembra aver allontanato ulteriormente la gente comune dalla politica.

Chi combatte ogni giorno per fare la spesa, chi si dispera ogni giorno guardando quanto costa un litro di latte, difficilmente si fa irretire dal dibattito di turno, dai confronti tra i big della politica, dalle trasmissioni che enunciano sentieri futuribili.

Preferirebbero, bensì, sapere chi li aiuterà a pagare le bollette e a difendere il proprio salario dall'inflazione, come cantava l'intramontabile Rino Gaetano in "Gianna".

Il ritorno all'austerità appare un dato di fatto: le rinunce, per tutti, saranno pesanti a partire dai gradi del riscaldamento domestico. Comunque vada a finire la campagna



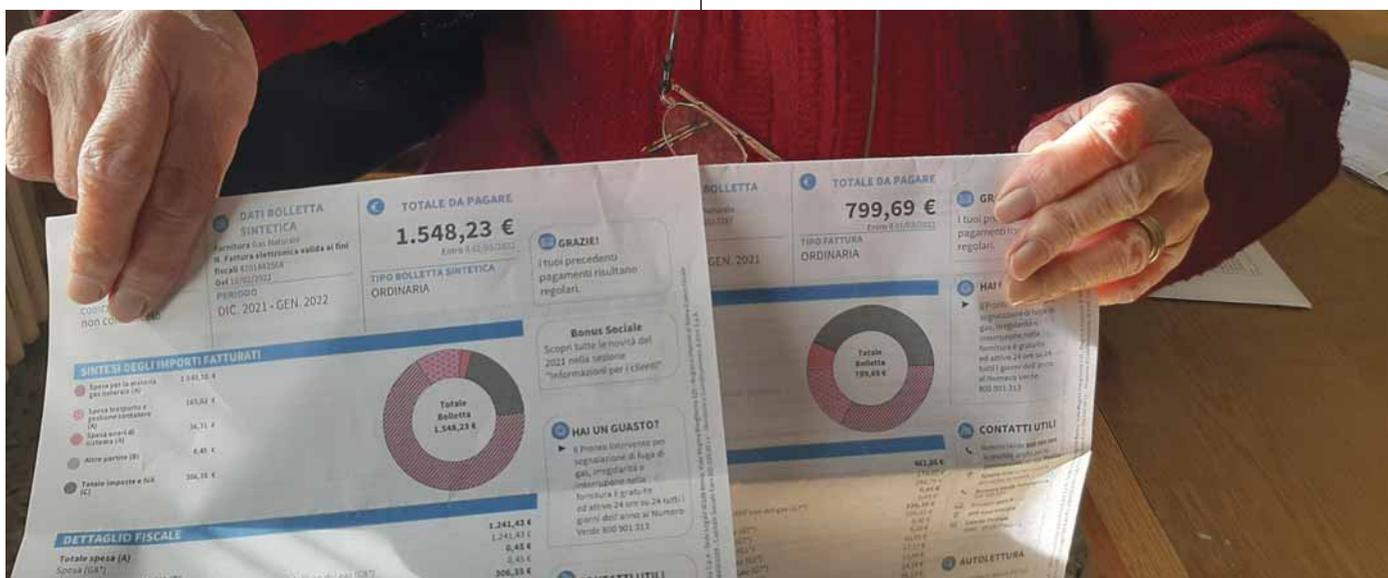
elettorale, chiunque vinca, sarà un autunno caldissimo.

L'Italia è letteralmente alla "canna del gas": come e più degli altri partner europei. Le imprese, anche le più grandi, sono al collasso per i rincari del prezzo dell'energia. I commercianti, dal canto loro, espongono in vetrina le bollette di luce e gas quintuplicate e non sanno come pagarle. E si preparano ad abbassare le saracinesche se non si materializzerà qualche forma di aiuto da parte dello Stato. La vera scommessa è sopravvivere.

Si torna a protestare. In piazza, per la strada. Come hanno fatto gli autotrasportatori tarantini dell'indotto Eni bloccando il traffico sulla 106. La paura di perdere il lavoro, di non avere più la possibilità di sostentarsi, sta diventando il vero dramma dei nostri giorni. L'impressione, senza voler recitare l'improvvido ruolo di Cassandra, è che la situazione possa solo peggiorare.

Perché nelle situazioni di maggiore difficoltà, il Paese si è sempre raccolto attorno ai valori comuni, combattendo insieme: come è successo nella lotta contro il terrorismo e la mafia. In questi giorni di guerra, invece, persino le immagini che provengono quotidianamente dall'Ucraina non ci scuotono. Nulla sembra smuoverci mentre tutto crolla attorno a noi. L'interesse personale pare aver abbattuto ogni forma solidaristica.

E la politica? Pensa alla campagna elettorale. Che si svolge nel periodo meno adatto. Sperando, almeno, che la qualità dei nuovi eletti possa regalarci governi efficienti e gestioni più serene.



## L'INDIGNATO SPECIALE



# IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS**

CHIAMATA GRATUITA

**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nelle esecuzioni della sua attività, IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A., intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 160/1950. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - eventualmente anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa intermediazione di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altro Istituto erogante.

Riunione operativa organizzata dal coordinamento provinciale del partito

# «RIAVVICINARE I CITTADINI ALLA POLITICA»

Lucrezia Vinci, candidata alla Camera per Forza Italia nel collegio uninominale Altamura-Taranto

La dottoressa **Lucrezia Vinci**, candidata alla Camera per Forza Italia, ha partecipato, nella cornice della Sala Lacaia della Provincia di Taranto, all'incontro organizzativo promosso dal coordinamento provinciale di Forza Italia in vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre. Una riunione operativa alla quale hanno preso parte i componenti dello stesso coordinamento provinciale, i consiglieri comunali, i coordinatori cittadini e tutti i candidati nella lista di Forza Italia alle ultime elezioni comunali.

Candidata nel collegio plurinominale Altamura-Taranto, Lucrezia Vinci nel corso del suo intervento, ha ribadito la necessità, in questa campagna elettorale decisiva per le sorti del Paese, di riavvicinare i cittadini alla politica e di sensibilizzare gli elettori affinché possano esercitare pienamente il proprio diritto al voto.

«Solo così infatti - ha sottolineato la Vinci - ogni cittadino potrà sentirsi parte attiva in questo nuovo corso



Lucrezia Vinci con il sottosegretario Sisto

politico e, sotto questo aspetto, sulla scia degli ottimi consensi registrati già nelle ultime amministrative, Forza Italia potrà rivelarsi davvero un punto di riferimento fondamentale per rappresentare le istanze del nostro territorio ai tavoli del governo nazionale».

«Occorre dar voce al nostro territorio. Le mie priorità: i giovani, il lavoro, le donne, le famiglie. Dar voce al nostro territorio, per portare in Parlamento tutte le istanze provenienti direttamente dai cittadini affinché possano essere ascoltate e prese in carico, con un'attenzione particolare alle donne, alle famiglie e ai nostri giovani». Una priorità - rimarca Lucrezia Vinci - pronta a mettere in campo tutta la sua esperienza maturata come coordinatrice cittadina di "Azzurra Donna" per dar forza e spessore ad un progetto politico che punta a raccogliere sempre maggiori consensi dopo l'ottimo risultato ottenuto dal partito alle ultime amministrative. Una candidatura fortemente vo-

luta dal coordinatore cittadino azzurro, Michele Marraffa e dai vertici provinciali, regionali e nazionali di Forza Italia, che costituisce un valore aggiunto in una fase di forte rilancio del partito: «Quello in cui sono candidata - evidenzia Lucrezia Vinci - è un collegio estremamente variegato, in cui confluiscono realtà territoriali con diverse peculiarità e il mio compito dovrà essere quindi quello di dar voce ad ognuna di loro, portando all'attenzione del governo nazionale le diverse istanze, in ogni settore, dal turismo, all'industria, dall'agricoltura all'artigianato. Forza Italia è da sempre al fianco dei nostri giovani, delle famiglie, delle donne ed è a loro che occorre guardare con grande attenzione, in una fase particolarmente delicata come quella che stiamo attraversando. Io sono pronta a mettere in campo tutto il mio impegno e sono davvero onorata della fiducia che Forza Italia ha voluto riporre nella mia persona, unica donna candidata per la mia città, Martina Franca, il secondo Comune per numero di abitanti dell'intera



Provincia. Una città e un territorio che devono poter tornare a contare attraverso una propria rappresentanza in Parlamento così da poter finalmente esprimere tutte le proprie potenzialità».

«La partita politica che in questa tornata elettorale si sta giocando è davvero fondamentale per le sorti presenti e future del nostro Paese anche in un contesto europeo - evidenzia il coordinatore cittadino di Forza Italia, Michele Marraffa - ed ecco perché, d'intesa con i vertici del partito,

abbiamo voluto indicare una candidatura che potesse fare propri tutti i grandi valori che da sempre costituiscono i pilastri di un partito liberale come Forza Italia: il lavoro, la famiglia, le donne, la formazione dei nostri giovani. E sono convinto che la candidatura di Lucrezia Vinci alla Camera, così come quella al Senato dell'on. Francesco Paolo Sisto, sottosegretario alla Giustizia, sapranno incarnare questi valori, contribuendo così a dare ancor più lustro al nostro partito e trovando il consenso dell'elettorato il prossimo 25 settembre».

Reimpianti, la Lega chiama in causa assessore e capo dipartimento della Regione

## XYLELLA, «CI SPIEGHINO I GRAVI RITARDI»

**D**alla Regione Puglia devono spiegarci cosa intendono quando parlano di «lavoro che procede speditamente». Il decreto ministeriale di aiuti per i reimpianti degli ulivi risale a marzo 2020. Ci sono i soldi, ci sono le graduatorie, si chiede pure che aziende colpite mortalmente dalla xylella ormai 10 anni fa siano in regola con il Durc, cioè con i contributi versati, ai fini del finanziamento, ma a settembre 2022 siamo ancora fermi alle parole e ai tempi burocratici. È inammissibile»

Il segretario regionale della Lega Roberto Marti, le segreterie provinciali di Lecce e Brindisi e i consiglieri regionali Bellomo, De Blasi, Conserva e Splendido chiedono che l'assessore e il capo Dipartimento dell'Agricoltura spieghino le motivazioni di questi ritardi indicando i tempi precisi per l'erogazione dei fondi stanziati ai proprietari dei terreni colpiti dalla xylella e già ammessi in graduatoria.

«La xylella ha causato un danno enorme non solo sul piano economico e produttivo ma anche al paesaggio e quindi all'immagine del nostro turismo. Per contrastare il batterio, dopo dieci anni, per i privati che hanno perso tutto ci sono solo obblighi



(pulizia, sfalcatura, manutenzione) per evitare le multe. Non sono dunque ammissibili ulteriori ritardi sugli aiuti economici. C'è una responsabilità politica di controllo sull'efficienza della burocrazia rispetto alla quale intendiamo fare chiarezza».

Anna Grazia Maraschio, assessora regionale all'Ambiente, apre la campagna elettorale a Otranto

## «UN FARO PER IL SALENTO»

*Un luogo simbolo per esporre un programma che punta su inclusione e giustizia sociale, parità di genere, difesa dell'ambiente, lavoro*

**A**нна Grazia Maraschio, assessora della Regione Puglia all'Ambiente e candidata alla Camera dei Deputati, Collegio Uninomine Puglia U10 - Galatina, nella coalizione con Sinistra Italiana-Verdi, PD, Impegno civico e +Europa aprirà ufficialmente la sua campagna elettorale **sabato 3 settembre 2022, alle ore 17, presso il Faro di Punta Palascia, a Otranto.**

Nel punto più ad Est d'Italia, nel lembo di terra proteso verso il mare, ponte privilegiato per Balcani e Oriente, la candidata Anna Grazia Maraschio ha scelto volutamente un luogo simbolo per aprire la campagna elettorale e per incontrare vecchi e nuovi amici e sostenitori e per farli partecipi del percorso e dei contenuti della sfida elettorale.

«Avrò il piacere di motivare la scelta della mia candida-



Anna Grazia Maraschio

tura, accettata con senso di responsabilità e abnegazione – afferma l'assessora regionale Anna Grazia Maraschio – e di esporre i temi che caratterizzeranno la mia campagna elettorale. La mia storia personale e il lavoro quotidiano presso la Regione Puglia, dimostrano il mio attaccamento al territorio, la forte voglia di vederlo crescere in modo sostenibile, il mio sforzo costante nel valorizzarlo».

Inclusione e giustizia sociale, parità di genere, difesa dell'ambiente, lavoro: sono alcuni temi che verranno lanciati e poi discussi durante tutta la campagna elettorale, che si annuncia partecipata e ricca di sorprese.

Una campagna elettorale che vedrà impegnata Anna Grazia Maraschio in tutto il territorio salentino racchiuso nel collegio elettorale.

# LO JONIO

## MODALITÀ DELL'OFFERTA E TARIFFE PER L'ACCESSO AGLI SPAZI DESTINATI AI MESSAGGI POLITICI PER LE ELEZIONI POLITICHE

**25 SETTEMBRE 2022**

<b>RIVISTA</b> Tariffe in Euro I.V.A. esclusa ad edizione (non sono ammessi altri formati)	PAGINA INTERA (cm 20 x 30)	MEZZA PAGINA (cm 20 x 14,5)	1/4 DI PAGINA (cm 9,5 x 14,5)
	500	300	200

<b>SITO WEB</b> Tariffe in Euro I.V.A. esclusa (per 1 settimana)	TOP BOX	MANCHETTE	LEADERBOARD
	500	400	350

Dario Iaia, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, sull'ospedale di Manduria: «Una lenta agonia da fermare»

## DALLA PARTE DEL “GIANNUZZI”

**S**erpeggia da giorni, il rischio di ridimensionamento dell'ospedale “Giannuzzi” di Manduria e noi, in silenzio non restiamo certamente. Abbiamo più volte, lottato perché questa struttura avesse il supporto che merita, ma evidentemente non si arresta ancora la cannibalizzazione dei servizi in questo versante della provincia.

Intendo dire chiaramente che questo presidio sanitario, oltre ad essere necessario, rappresenta un luogo di eccellenza dove numerose vite sono state salvate e dove il personale sanitario si sacrifica quotidianamente per soccombere alle numerose carenze.

Se qualcuno crede questa provincia sia terra di nessuno o peggio ancora, di conquista si sbaglia di grosso. Non accetteremo mai né la chiusura del “Giannuzzi” e né un ridimensionamento di alcuni reparti essenziali.

In più, viene meno anche quel minimo riconoscimento verso l'impegno di chi ha lottato in prima durante la pandemia. Ricordiamo infatti, che proprio l'ospedale di Manduria divenne, due anni fa, un centro “Covid” e tante promesse furono fatte da parte



Dario Iaia

dell'Assessore Regionale alla Sanità e dalla dirigenza Asl dell'epoca. Fu prospettata addirittura la possibilità che Manduria sarebbe potuto diventare Ospedale di “1° Livello”. E, a dire il vero, sarebbe il minimo sindacale vista il bacino di utenza e la presenza della Rianimazione. Nulla di tutto questo si è verificato ma, settimana dopo settimana, la situazione continua a precipitare.

Occorrono soluzioni rapide e concrete, mentre la scusa della carenza di medici non regge assolutamente! Anche la provincia di Taranto fa parte della Puglia ed anche qui, come altrove, i problemi devono essere risolti dalle Istituzioni preposte.

Noi siamo qui a vigilare e ad intervenire perché crediamo che sia indispensabile invece, il rafforzamento di queste strutture. Non mi riferisco naturalmente, solo a Manduria ma all'intera provincia tarantina perché se c'è qualcosa che la pandemia ci ha insegnato è proprio che non si può e non si deve risparmiare sulla sanità”

**Avv. Dario Iaia**, coordinatore Provinciale di Fratelli d'Italia

Ubaldo Pagano (Pd): «Saremo vigili affinché tutto vada per il meglio»

## «BENE LE RASSICURAZIONI DELLA ASL»

«**L**'ospedale Giannuzzi non verrà depotenziato o dismesso, ma al contrario è attualmente oggetto di interventi di riqualificazione ed ammodernamento capaci di rilanciarlo pienamente». Così Ubaldo Pagano, deputato del Partito Democratico e candidato alla Camera come capolista nel collegio plurinomiale Taranto-Altamura. «Prendiamo atto delle comunicazioni ufficiali fatte nelle ultime ore dall'Asl di Taranto, comunicazioni che ci sollevano non poco, considerato il fatto che il nosocomio di Manduria è un punto di riferimento del versante orientale della provincia di Taranto».

«Appreziamo inoltre – prosegue l'onorevole Pagano – il valore della collaborazione appena avviata tra Asl di



Ubaldo Pagano

Taranto e Asl di Brindisi, che darà certamente risultati positivi. Da parte nostra, continueremo a vigilare con la massima attenzione affinché ogni attività e servizio annunciato sia portato avanti e svolto seguendo i migliori standard. Non permetteremo mai che l'offerta sanitaria del territorio venga depotenziata e in questo senso continueremo a fare squadra accanto al primo cittadino, a tutta l'amministrazione comunale di Manduria e agli utenti che si rivolgono con fiducia all'ospedale Giannuzzi». Occuparsi del territorio non vuol dire fare propaganda come alcuni “professionisti dell'odio” ci hanno abituato, ma studiare a fondo le questioni e trovare soluzioni che migliorino effettivamente la vita dei cittadini».

L'avvocato Giampiero Mancarelli, candidato del centrosinistra al collegio uninominale della Camera, spiega programmi e obiettivi

# «TARANTO E LA TERRA JONICA UN ESEMPIO»

Una carriera costruita all'insegna della tutela di ambiente, persone e risorse. Giampiero Mancarelli è candidato al collegio uninominale 08 (comuni della provincia di Taranto) della Camera dei Deputati, sostenuto dalla coalizione di centrosinistra composta da Pd, +Europa, Alleanza Verdi-Sinistra, Impegno Civico-Di Maio.

Classe '75, avvocato, laureato in Giurisprudenza con una tesi su diritto del lavoro e ambiente, è stato consigliere provinciale (presidente Commissione regolamenti e statuto) e assessore provinciale al personale, bilancio, ecologia e ambiente. Già segretario provinciale del Partito Democratico, oggi è presidente di Kyma Ambiente-Amiu, società in house del Comune di Taranto che si occupa di raccolta dei rifiuti, igiene e decoro.

## Mancarelli, perché la scelta della sua candidatura?

«Abbiamo una splendida opportunità: fare di Taranto un esempio di buona politica. Grazie al lavoro del sindaco Rinaldo Melucci e alla volontà di tanti militanti per disegnare un futuro diverso. Mi candido per portare alla Camera le nostre storie e l'incrollabile volontà di difendere gli interessi della nostra comunità, perché Roma non smetta di occuparsi di Taranto, non smetta di risarcire una città che ha dato più di quel che ha ricevuto».

## Qual è la priorità nel suo programma elettorale per il territorio tarantino?

«Il modello politico e amministrativo attuato nella nostra realtà è capace di cambiare in meglio anche l'agenda del Governo nazionale. E attraverso la politica centrale abbiamo l'obbligo di implementare le nostre attività. Taranto, con l'attuale amministrazione comunale, ha iniziato un processo di cambiamento che non ha eguali. Ecosistema Taranto è il vero metodo di conversione, un piano in linea con l'Unione Europea, che include la decarbonizzazione del nostro modello di sviluppo, del Green City Accord della Commissione europea, modulato sull'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Chi rappresenta questa comunità, a Roma, ha l'obbligo di porre questioni reali, lontane dal lassismo mostrato da molti eletti di altri schieramenti che, una volta a Montecitorio, hanno dimenticato la terra di appartenenza».

## In questa tornata i vari schieramenti sembrano "frastagliati". Cosa ne pensa?

«La coalizione a cui appartengo si è dimostrata compatta nell'analisi del difficile periodo storico che stiamo vivendo. La pandemia e la guerra in Ucraina sono emergenze senza precedenti. I nostri avversari, mettendo al primo posto i personalismi politici, hanno



fatto cadere il Governo in questo scenario drammatico, creando danni per i cittadini. Questo ha portato all'aumento di spese e bollette, carenza di materie prime e sacche di crisi diffusa: senza l'Esecutivo nazionale, tutto ciò non si può affrontare in maniera incisiva e determinante. Sono onorato di rappresentare uno schieramento che vuole ripartire e risolvere i problemi della gente».

**Questione ambientale: come si concilia con la presenza della grande industria?**

«Priorità a sviluppo sostenibile e transizione ecologica. A differenza degli avversari, che prevedono di non cambiare il ciclo produttivo del siderurgico, consen-

che non sia più solo la città dell'acciaio».

**A proposito di progetti, quali per Taranto?**

«Seguendo il solco tracciato dall'amministrazione Melucci, se dovessi essere eletto in Parlamento mi impegnerò a rinforzare il percorso istituzionale verso la creazione dell'Università degli Studi di Taranto. Di pari passo, riprendere le attività di insediamento del Tecnopolo del Mediterraneo, frenato da ministri oggi candidati con i nostri avversari. Infrastrutture: attenzione particolare all'aeroporto di Taranto-Grottaglie, i trasporti di alta capacità ferroviaria, il policlinico San Cataldo, la rifunzionalizzazione dell'ospedale SS Annunziata, la creazione del dipartimento universitario

biomedico, l'istituzione di un centro per la ricerca oncologica, la crescita di infrastrutture per il "dopo di noi" e la disabilità».

**Taranto e il suo futuro. Cosa le viene in mente?**

«Giochi del Mediterraneo. Un evento che racchiude una moltitudine di benefici per il nostro territorio. Non solo impiantistica sportiva, ma rigenerazione urbana, coinvolgimento delle aziende locali, promozione turistica. A tal proposito, mi assumo l'impegno di fare da sprone su scala nazionale, perché fino ad ora i partiti avversari hanno mostrato attenzione solo per le olimpiadi in-

vernali di Milano-Cortina, accendendo i riflettori, ancora una volta, solo sui territori del Nord. Parlando di futuro, ma che è di fatto presente, due punti: gli interventi previsti dal Contratto istituzionale di sviluppo per Taranto e i fondi del Pnrr. Con entrambi si concretizzano la rigenerazione urbana e l'efficientamento energetico. Sono obiettivi raggiungibili, ma occorre avere un rappresentante del nostro territorio che porti avanti le ragioni locali sul tavolo nazionale secondo i valori progressisti ed europeisti».

Giampiero Mancarelli



tendo di continuare a inquinare, noi seguiremo le indicazioni della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla decarbonizzazione. Vogliamo introdurre una valutazione preventiva del danno sanitario, puntare sui forni elettrici al posto dell'area a caldo, risarcire i quartieri più danneggiati, ottenere il controllo dello Stato sull'accordo di programma per il piano industriale. Certo, occorrono anni affinché il tutto possa produrre i suoi frutti, ma è fondamentale non perdere altro tempo e salvaguardare i livelli occupazionali. Per una Taranto

# «E ORA IL SALARIO MINIMO LEGALE»

*Mario Turco, leader del Movimento 5 Stelle: «In campo per difendere gli italiani, le fasce deboli e per un'economia che faccia leva sull'equità fiscale e la transizione ecologica»*

**S**iamo dalla parte giusta, siamo ancora l'unica forza politica in Italia a sostenere la lotta alle mafie, la giustizia sociale, l'equità fiscale e la transizione ecologica come elementi trainanti per l'economia del Paese.

Il nostro è un programma nel quale trovano spazio soluzioni, reali, concrete e realizzabili ai problemi dei cittadini e delle imprese.

Tra le priorità c'è la questione dei salari poveri, soprattutto degli under 35 e delle donne. Proponiamo l'introduzione di un salario minimo legale da nove euro l'ora, per mettere fine a paghe da fame e sfruttamento legalizzato.

Si tratta di una battaglia che il Movimento 5 Stelle porta avanti sin dal 2013 e in passato ha già depositato due disegni di legge al Senato per introdurlo, senza che nessuna forza politica mostrasse interesse, distratte da altre questioni come la corsa alle spese militari.

L'introduzione del salario minimo legale è uno strumento utile per contrastare la povertà attraverso la garanzia di una retribuzione dignitosa proporzionata al lavoro svolto.

Ci sono dei dati preoccupanti che vanno evidenziati; nel 2021 l'Italia è fanalino di coda fra i Paesi Osce nella classifica relativa all'aumento dei salari annuali medi. Rispetto al 1990 gli stipendi in Italia sono aumentati appena dello 0,3%, in Grecia del 22,5%, in Germania del 33,6%, in Francia del 33,9%, in Polonia addirittura del 95%, in Lituania del 293%.



DI **MARIO TURCO**  
Senatore del M5S

Questo significa che in termini reali il potere di acquisto dei lavoratori italiani è negativo, eroso dall'inflazione e oggi anche dal caro vita.

Le cause di questi bassi incrementi salariali in Italia non sono semplici da riassumere, ma si tende ad attribuire questa tendenza a scarsi investimenti in innovazione tecnologica e occupazione con bassi o nulle qualifiche, che portano a bassi stipendi e a lavori dove prevale la precarietà e il lavoro part-time involontario.

Quella delle paghe da fame è una emergenza nazionale, è arrivato il momento di intervenire con provvedimenti seri e che rispondano concretamente alle difficoltà dei cittadini.

Dopo l'approvazione definitiva della direttiva europea sul salario minimo, il cui voto è previsto durante la sessione plenaria di Settembre del Parlamento europeo, l'Italia avrà un importante testo, da recepire entro due anni, che orienterà le future scelte legislative.

Contrastare i salari poveri si può, fissando una soglia minima retributiva per legge oltre la quale non scendere, rafforzando la contrattazione collettiva, abbattendo il dumping salariale e contrastando la concorrenza sleale.

Per non danneggiare le imprese, proponiamo parallelamente la riduzione del cuneo fiscale e contributivo, già operata nel corso del Governo Conte II, in modo da mantenere inalterato il costo del lavoro.

Inoltre, sempre in aiuto alle imprese, vogliamo ren-

dere strutturale la de-  
 contribuzione sud del  
 30%, per aiutare il Meri-  
 dione a crescere, am-  
 pliandolo in alcuni set-  
 tori dove si attivano  
 impatti netti positivi sul-  
 l'occupazione, e appro-  
 fondendo interventi  
 specifici sui territori;  
 zone speciali di investi-  
 mento con linee di cre-  
 dito favorevoli per le  
 aziende private, sgravi  
 contributivi, partenariati  
 pubblico-privati volti a  
 costruire capitale,  
 aziende e investimenti  
 strutturali di lungo pe-  
 riodo.

In gioco c'è il futuro  
 di milioni di lavoratrici e lavoratori ma anche di giovani:  
 secondo il Censis, infatti, di questo passo 5,7 milioni di  
 giovani precari, neet e working poor rischiano di avere  
 nel 2050 pensioni sotto la soglia di povertà.



Il salario minimo legale, rappresenta la risposta più  
 concreta che possiamo dare ai lavoratori, l'ancora di  
 salvezza per poter arrivare alla fine del mese senza la  
 paura di non farcela.



Terza edizione del Festival, Rotonda del Lungomare, 8, 9, 10 e 11 settembre

# MediTa poker di stelle

**È CONTO ALLA ROVESCIA PER LA RASSEGNA MUSICALE  
IN CHIAVE SINFONICA. PROTAGONISTI RICCARDO COCCIANTE,  
ACHILLE LAURO, ORCHESTRA MANCINA E MALIKA AYANE**

foto Aurelio CASTELLANETA

**M**ediTa Festival, conto alla rovescia. Manca poco al debutto della rassegna che al pop associa la storia dello stile orchestrale attraverso la fusione di linguaggi diversi facendone i suoi tratti distintivi.

Nello scenario della Rotonda del Lungomare, andranno in scena giovedì 8 settembre Riccardo Cocciante, venerdì 9 Achille Lauro, sabato 10 l'Orchestra Mancina e domenica 11 Malika Ayane. Tre grandi artisti accompagnati dall'Orchestra della Magna Grecia diretta dai Maestri De Amicis, Romano e Sivilotti, per regalare a Taranto tre serate da sogno.

Il MediTa è un progetto realizzato dall'Orchestra della Magna Grecia e dal Comune di Taranto, in collaborazione con Regione Puglia, Puglia Promozione, Ministero della Cultura, Unione Europea, Taranto Capitale di Mare. Prezioso, come sempre, per la perfetta riuscita della rassegna il contributo di istituti e attività del territorio: Banca BCC, Teleperformance, Ninfolè Caffè, Varvaglione Vini, Five Motors, Kyma Mobilità e Programma Sviluppo.

Anche in questa edizione, il Festival mira a diventare ancora una volta uno straordinario punto di incontro per le culture del mare nostrum. Sulla Rotonda

ISTITUZIONE CONCERTISTICA ORCHESTRALE MAGNA GRECIA  
COMUNE DI TARANTO  
TARANTO CAPITALE DI MARE

**MEDITA**  
**FESTIVAL 2022**

**8 | 9 | 10 | 11 SETTEMBRE**  
TARANTO | ROTONDA DEL LUNGOMARE | ore 21.00

[www.orchestramagnagrecia.it](http://www.orchestramagnagrecia.it)  
MINISTERO DELLA CULTURA  
EUROPEAN UNION  
PUGLIA PROMOTION  
#WEAREPUGLIA

del Lungomare, l'8, il 9, il 10 e l'11 settembre quattro artisti di livello nazionale e internazionale si esibiranno assieme a cinquanta elementi dell'Orchestra della Magna Grecia, ideatrice e promotrice della rassegna.

Il pop e la musica contemporanea incontrano il virtuosismo di ottoni e archi, simulando il *mélange* di popoli che si affacciano sul "Lago d'Europa", quello che il filosofo tedesco Ernst Jünger definiva "Grande patria e dimora antica". Ed è proprio il pensiero di Taranto al centro di una grande rete che unisce con la sua musica le terre che il Mediterraneo "divide", quello che ha fatto nascere l'idea di una manifestazione come il MediTa Festival.

## «UNA TARANTO CHE CRESCE»

«Taranto conferma una grande propensione – dichiara Gianfranco Lopane, assessore regionale al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica – una grande programmazione culturale, proponendo in questa terza edizione del MediTa tre artisti eccellenti con un'orchestra sinfonica, rendendo i concerti ancora più significativi. Questo Festival rientra nella programmazione della Regione Puglia, felice nel continuare a ragionare con Taranto e la sua provincia con una programmazione culturale che possa ulteriormente segnare il futuro di questo territorio».

«Il MediTa sarà un'altra esplosione di energia – assicura Romano, direttore artistico dell'Orchestra della Magna Grecia – con un Festival del Mediterraneo che unisce, galvanizza, la musica sinfonica con pop e rock per un target da zero a novant'anni, il tutto realizzato su una meravigliosa Rotonda. Oltre alla presenza dell'Orchestra Mancina, anche quest'anno avremo l'onore di avvalerci di un padrino d'eccezione: Achille Lauro con il quale, come Orchestra della Magna Grecia, abbiamo condiviso il tour estivo registrando un successo straordinario in tutta Italia. Oltre ad Achille Lauro e la grande cantautrice Malika Ayane, con repertori potenziati dalla presenza di cinquanta elementi d'orchestra, la ciliegia sulla torta, una delle star internazionali più invidiate al nostro Paese: Riccardo Cocciante, autore di decine di successi e del musical del secolo, "La Bella e la Bestia"».

«Il MediTa è diventato uno dei festival

Progetto realizzato dall'Orchestra della Magna Grecia e dal Comune di Taranto, in collaborazione con Regione Puglia, Puglia Promozione, Ministero della Cultura, Unione Europea, Taranto Capitale di Mare. Gli interventi dell'assessore regionale Gianfranco Lopane, del direttore artistico Piero Romano e dell'assessore comunale Fabiano Marti

The poster features a photograph of Riccardo Cocciante in the foreground, looking towards the camera. In the background, an orchestra is performing. The text on the poster includes:

**MEDITA FESTIVAL 2022**

COCCIANTE  
C A N T A  
COCCIANTE

ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA  
— diretta dal Maestro —  
LEONARDO DE AMICIS

Palco Reale

8 | SETTEMBRE  
TARANTO | ROTONDA DEL LUNGOMARE

BIGLIETTI SU: TicketSms

più importanti di questa città – conferma Fabiano Marti, assessore alla Cultura del Comune di Taranto – e non solo, visto che ormai non se ne parla solo in Puglia, ma in tutta Italia: finalmente stiamo facendo parlare di questa città con cose belle e importanti. Il progetto MediTa, subito condiviso dal sindaco Rinaldo Melucci e dall'Amministrazione comunale, nato due anni fa con l'Orchestra della Magna Gre-

cia, cresce anno dopo anno».

## UN BIG DOPO L'ALTRO...

Aprirà la kermesse, giovedì 8 settembre, Riccardo Cocciante, uno dei più grandi cantautori italiani che a partire dagli Anni Settanta ha segnato la storia del cantautorato made in Italy. L'Orchestra della Magna Grecia sarà diretta dal Maestro Leonardo De Amicis.

Achille Lauro



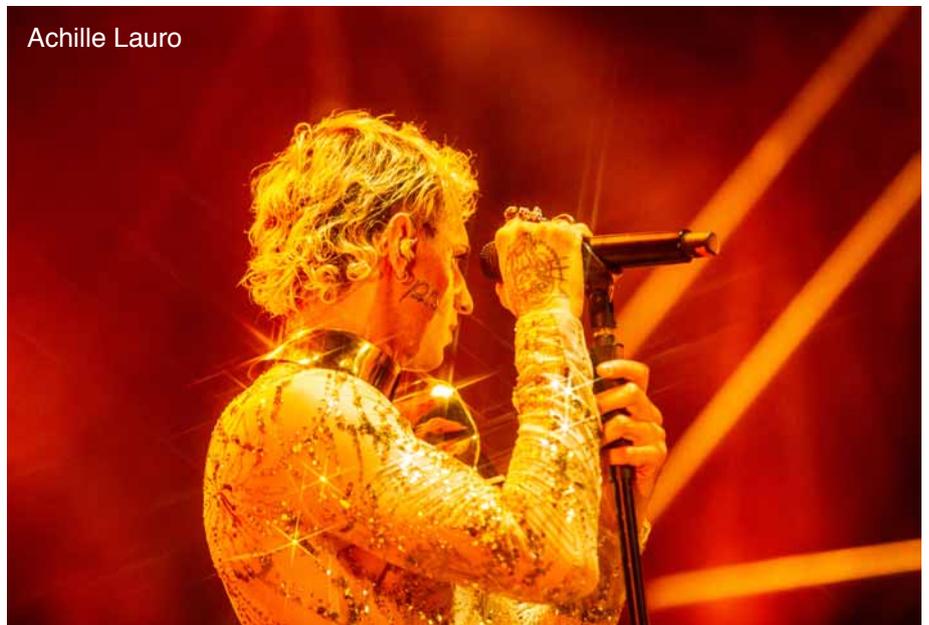
Foto Luca D'Amelio

Infinita la galleria di successi: “Bella senz’anima”, “Margherita”, “Se stiamo insieme”, “Quando finisce un amore”, “Poesia”, “Cervo a primavera”, “Questione di feeling”, “Io canto” e “Celeste nostalgia”. Successo planetario per il musical del secolo, “La Bella e la Bestia”, e canzoni come “Bella” e “Il tempo delle Cattedrali”.

**Venerdì 9 settembre, Achille Lauro** con l’Orchestra Magna Grecia diretta dal Maestro Piero Romano. Appuntamento particolarmente atteso con il padrino della rassegna, il camaleontico cantante e autore che abbiamo imparato ad apprezzare anche attraverso le performance sanremesi, ma anche quelle straordinarie eseguite sul palco del MediTa. Un artista a tutto tondo, che riesce a fondere la sua voce suadente a una presenza scenica sopra le righe. Da canzoni come “Rolls Royce” e “Me ne frego”, la poetica di un cantautore capace di stupire ed eccitare, ma che sa far riflettere ed emozionare con testi come “Marilyn” e “16 marzo”.

**Sabato 10 settembre, l’Orchestra Mancina.** Sarà una grande festa per tutti. Musica, divertimento e grandi palchi per una band fuori dagli schemi che si fa ap-

Achille Lauro



prezzare e riconoscere non solo per il grande talento, ma anche per il cuore che generosamente impegna in ogni singolo evento a cui partecipa. Antonio Tinelli, Amedeo Lippolis, Maurizio Cardone, Nicola Spera, Marcello De Felice, Ferdinando Filomeno e Piero Santoro sono i componenti di questa scatenata orchestra, musicisti di talento ma anche showman. Collaborano con Roy Paci,

Dolcenera, Pio e Amedeo, Simona Molinari e Renzo Rubino. Fra i brani originali: “Buona Speranza”, “Volo”, “Che sia tutto vero”, “Puglia Solo Tu”, “Una storia d’estate”.

**Gran finale domenica 11 settembre con Malika Ayane,** con l’Orchestra Magna Grecia diretta dal Maestro Valter Sivilotti. Voce soft ed elegante, la cantau-



Presentazione del MediTa nel salone degli Specchi del Comune di Taranto.  
 Al tavolo: Piero Romano, direttore artistico dell'Orchestra della Magna Grecia e del MediTa Festival; Gianfranco Lopane, assessore regionale al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica; Fabiano Marti, assessore comunale alla Cultura; Salvatore Toma, presidente di Confindustria Taranto

trice milanese, arrivata al successo prima con "Feeling better" e poi con "Come foglie", porterà sul palco della Rotonda del Lungomare la sua esperienza, costellata da vere e proprie perle come "Tre cose" e "Ti piaci così", portata con successo anche a Sanremo nel 2021. Il suo sound ricercato ed eclettico, si mescolerà alla perfezione con le sfumature sonore che l'OMG saprà "cucirle" addosso.

**Infine, sconti a pioggia, dal 5 all'11 settembre.** Con i biglietti del MediTa, sconto del 10% nei negozi associati a Fe-



Sopra, l'Orchestra Mancina  
 A lato: Malika Ayane



dermoda; con i titoli di acquisto nei negozi Federmoda, sconto del 10% sui biglietti d'ingresso ai concerti del MediTa. Inoltre, sempre dal 5 all'11 settembre, presentando un biglietto MediTa, sconto del 50% sull'ingresso nei lidi Yachting Club e La Spiaggetta.

**Ulteriori informazioni: Orchestra Magna Grecia, via Giovinazzi 28 a Taranto**  
 (392 9199935) Sito: [orchestramagnagrecia.it](http://orchestramagnagrecia.it)

Giovedì 8 settembre, ospite del MediTa, riflettori sul grande artista

# Infinito Cocciante

Da "Margherita" a "Io canto", fino a "La Bella e la Bestia".  
E adesso, a settantasei anni, vive la sua quarta età autorale. A Taranto  
al campo Mazzola, poi al Fusco. Una lunga storia di emozioni, in tv e nei teatri

**R**iccardo Cocciante, due interviste, prima e dopo il concerto. Fine anni Settanta, campo sportivo "Mazzola"; inizio Anni Ottanta, teatro Fusco. Cocciante giovedì 8 settembre sarà il primo dei quattro artisti che si esibiranno sulla Rotonda del Lungomare insieme con l'Orchestra della Magna Grecia. Per l'artista di "Bella senz'anima" dirigerà il Maestro Leonardo De Amicis. L'occasione è la terza edizione del MediTa Festival. Achille Lauro, venerdì 9 (dirige il Mestro Piero Romano), sabato 10 l'Orchestra Mancina e Malika Ayane domenica 11 (dirige il Maestro Valter Sivilotti), le altre star del progetto realizzato dalla stessa Orchestra



DI CLAUDIO FRASCELLA

della Magna Grecia in collaborazione con Comune di Taranto, Regione Puglia, Puglia Promozione, Ministero della Cultura, Unione Europea, Taranto Capitale di Mare.

Torniamo a Cocciante. Ce ne sarebbe una terza di intervista, giocata fuori casa, Hotel Sheraton di Bari. Di mezzo un discografico e mille raccomandazioni. Ma anche qui, Cocciante dimostra di essere Cocciante. Non si formalizza.

Quando un artista come lui, che ha scritto, tanto per citarne qualcuna, "Margherita", "Bella senz'anima" e "Poesia", dice «Sono io che devo ringraziare voi, per il lavoro che fate e lo spazio che mi date», cosa si può aggiungere. E poi, in via

Riccardo Cocciante





di confidenze. Rivisto su Youtube il duetto “Poesia”, un bianco e nero con Ornella Vanoni in uno dei grandi spettacoli serali della Rai, Cocciante rivela.

«Una bella storia quella – raccontò – che in pochi conoscono: avevamo appena provato, Ornella artista immensa, non aveva avuto bisogno di ripassare quella canzone, “Poesia”; disse di partire con l’orchestra e cantare insieme: a un certo punto – ci troviamo di fronte ad una interprete come poche – mentre canta comincia ad emozionarsi; mi emoziono anch’io, l’abbraccio e continuiamo, io e lei con i lucciconi, presi dalla canzone e da un’atmosfera straordinaria, irripetibile. A fine registrazione, “Riccardo, rifacciamola, mi vergogno, mi sono emozionata come una bambina...”; e io, “Ma no, Ornella, lasciamola così, è di una bellezza senza pari, un’artista come te che ha il coraggio di emozionarsi dove la troviamo?”. La convinsi: avevo ragione, quei quattro

minuti sono stati consegnati alla storia proprio per quei momenti di grande emozione».

Questione di feeling. «Ecco, ho questa fortuna, stabilisco subito grande empatia, grande sentimento: con Mina, stessa cosa, anche se in studio una canzone puoi rifarla quante volte vuoi; ma con la Tigre – non si scappa – è sempre buona la prima; insieme abbiamo cantato “Questione di feeling” e poi “Amore amore”, due sue grandi interpretazioni».

Campo Mazzola, era il '79, arrivavano i grandi artisti. Cocciante era uno di questi. Aveva promesso l’intervista prima del concerto e così fu. Nagra in spalla, lo accompagnai con un pugno di domande fino alla scaletta che lo divideva dal palco. Dovetti desistere, un faro si accese sul cantante e sul sottoscritto, che incassò la sua buona dose di fischi, come se il ritardo fosse stato causato dall’intervistatore. Ma andò bene, su quella vecchia audiocassetta tante parole e fischi sul filo di lana.

«Ho sempre amato questo lavoro – ha sempre spiegato Cocciante – ho un grande rapporto con il mio passato, anche se nel tempo ho cambiato abito, per scherzo ho indossato giacca e cravatta: volevo cantare anche con altri toni l’amore assoluto e con Mogol ci stavamo provando. Alla luce del successo, posso dire che il pubblico apprezzò, anche se poi i ragazzi che si erano persi la prima parte della mia produzione nei concerti invocavano “Margherita” e “Bella senz’anima”, una cosa che mi fa sentire fiero, orgoglioso di aver scritto insieme con Marco Luberti pagine straordinarie della canzone non solo italiana, “Quando finisce un amore”, “Poesia”, “L’alba”...».



L'altra intervista, teatro Fusco nell'82. Anche stavolta organizza Giovanni Curcio. Non volendo, partecipo al saldo della serata con l'agente dell'artista. Non c'è un tavolo nel sottotetto del teatro. Pile di soldi da un milione di vecchie lire, una volta contati, vengono disposti a terra. Non c'è altra soluzione.

Dietro le quinte c'è un giovane Luca Barbarossa, apre i concerti di Cocciantè, festeggia il suo compleanno, offre da bere, ci scappa il brindisi. Il cantautore di "Margherita" schiarisce la voce, allunga una caramella a Rosa, la signora dell'organizzatore tarantino. Siamo agli sgoccioli del concerto, dentro Barbarossa, applauditissimo con la sua "Roma spogliata". «Forse è meglio che l'intervista la facciamo a fine concerto». Aggiudicato.

Applausi a scena aperta, il bis. "Margherita" cantata a cappella, pubblico ammutolito. Emozioni a catena. «Nelle canzoni c'è tutto il mio stato d'animo, una timidezza quasi paralizzante che chi fa un mestiere come il tuo avverte subito. Lo stesso il pubblico. Da ragazzo urlavo quasi avessi bisogno di farmi ascoltare, come quando cantavo "Bella senz'anima"». Ma "Margherita". «Ho lo spartito a vista, a casa, sul pianoforte: stropicciato, scarabocchiato, con tutte le correzioni fatte in corso d'opera: quella canzone resta un momento straordinario della mia vita artistica...»

Oggi Cocciantè, settantasei anni, dopo una terza giovinezza, quella del musical del secolo, "La Bella e la Bestia"



(Bella, Il tempo delle cattedrali), si appresta ad entrare nella quarta età cantautorale. E come allora, canta, le mani in tasca canta.

Atto dovuto. Non ci fosse il sostegno di istituti, attività e imprese locali, non sarebbe semplice realizzare eventi-monstre come il poker di appuntamenti in programma sulla Rotonda del Lungomare. Dunque, un "grazie", meritatissimo, ad istituti e attività del territorio come Banca BCC, Teleperformance, Ninfole Caffè, Varvaglione Vini, Five Motors, Kyma Mobilità e Programma Sviluppo.



# Speciale SCUOLA

Si torna tra i banchi, in attesa di una svolta che tarda ancora a venire

## TRA PROBLEMI E PROSPETTIVE

di PIERANGELO PUTZOLI

Direttore de "Lo Jonio" e "L'Adriatico"

**C**on l'avvio del nuovo anno scolastico, a settembre, si ripropongono nuove e vecchie questioni delle quali, con lo speciale a cui dedichiamo questo numero, cerchiamo di delineare i possibili sviluppi.

Gli studenti pugliesi, come stabilito dal calendario regionale, ritorneranno tra i banchi il 14 settembre prossimo venturo, ma in virtù dell'autonomia scolastica, per molti si anticiperà di qualche giorno per poi recuperare durante l'anno. Per le scuole si profila la speranza di non dover essere più soggette a restrizioni dovute al Covid-19 e quindi di ritornare alla normalità. Vanno considerate e applicate le "Indicazioni strategiche" pubblicate dall'Istituto superiore di sanità, che consentono di "prepararsi ed essere pronti" nel caso in cui altre ondate di Covid tornassero ad essere pericolose. Nel vademecum sulle misure anti-Covid del Miur, inviato alle scuole per l'anno scolastico 2022-23, si legge che "da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati a strategie di mitigazione". Ciò vale sia per i servizi educativi per l'infanzia e sia per le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo. L'obiettivo è quello di "garantire la frequenza scolastica in presenza". Tra le indicazioni

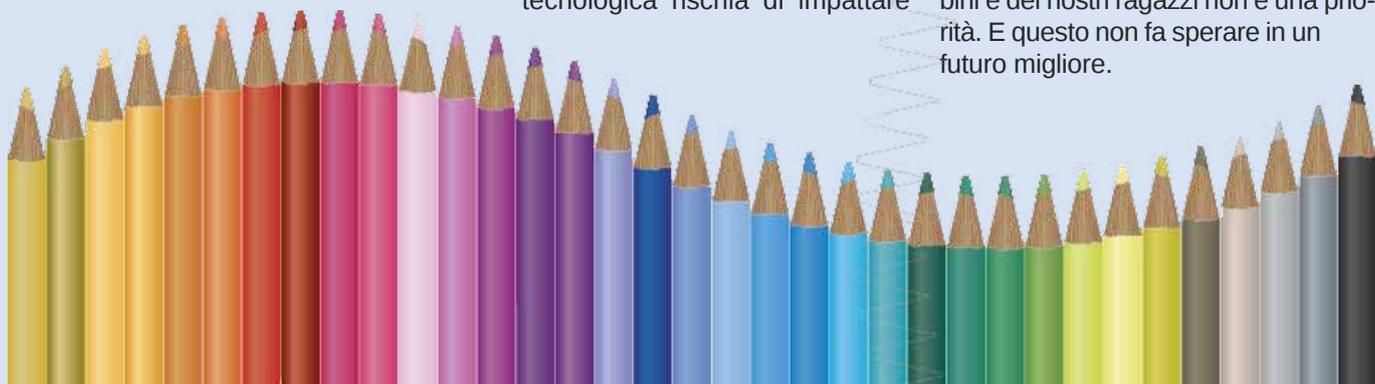
ministeriali c'è quella che gli alunni potranno essere in classe anche se hanno il raffreddore, purché non la febbre. Gli studenti potranno frequentare in presenza indossando mascherine chirurgiche/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi ed avendo cura dell'igiene delle mani e dell'osservanza dell'etichetta respiratoria". Solo per il personale e per gli alunni "a rischio" è comunque raccomandata la mascherina Ffp2, non esplicitamente richiesta agli altri. Cessata l'emergenza, infatti, vengono meno le norme specifiche da osservare, anche se restano le raccomandazioni: igienizzazione delle mani, aerazione dei locali, utilizzo delle mascherine.

La nuova emergenza è legata all'aumento vertiginoso dei costi delle materie prime utilizzate per il riscaldamento dovuto alla guerra in Ucraina. Già iniziano a circolare proposte per gravare meno sui costi energetici riducendo l'orario delle lezioni scolastiche o prevedendo un giorno alla settimana di Didattica a Distanza per gli studenti. Critica la situazione relativa al personale Dirigente, docente e amministrativo, in quanto una percentuale di posti è ancora scoperta. L'opportunità offerta dai cospicui fondi del PNRR stanziati per l'innovazione didattica e tecnologica rischia di impattare

sulle segreterie scolastiche dove spesso l'organico non è sufficiente o manca delle adeguate competenze professionali per gestire procedure complesse. Sempre aperta e centrale resta la questione relativa alla cura del benessere, alla qualità dell'istruzione e della formazione dei nostri bambini e ragazzi e quindi alle modalità di reclutamento e distribuzione del personale che seguono logiche di carattere burocratico estranee alle esigenze delle singole istituzioni scolastiche.

Ancora irrisolto, da qualche decennio, il problema dell'edilizia scolastica. Molti edifici esistenti sono inadeguati e mancano di palestre. Spesso le scuole, soprattutto secondarie di secondo grado, non possono accogliere tutte le richieste di iscrizione degli studenti, pregiudicando quindi la libertà di questi ultimi di scegliere la scuola e l'indirizzo di studio a cui aspirano. Durante l'emergenza Covid il problema dell'insufficienza degli spazi è emerso con grande evidenza. I Dirigenti Scolastici, spesso lasciati in completa solitudine, hanno dovuto affrontare problemi logistici estremamente complessi e spesso insolubili.

Alla luce di ricorrenti e nuove criticità emerge una certezza: nel nostro Paese la formazione dei nostri bambini e dei nostri ragazzi non è una priorità. E questo non fa sperare in un futuro migliore.



## IL CALENDARIO E LE FESTIVITÀ

Come definito dalla giunta regionale pugliese, la scuola inizia mercoledì **14 settembre 2022**. In questo giorno suonerà la prima campanella del nuovo anno scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di ogni ordine e grado. In altre parole riaprono tutte le scuole presenti sul territorio regionale, dalle materne fino alle superiori.

La data scelta nella regione del governatore Michele Emiliano è simile a quella prevista in altre regioni del sud, come ad esempio la Campania. Altre invece hanno deciso di posticipare la ripresa delle attività didattiche. Ma in Puglia le vacanze estive degli studenti terminano ufficialmente il 13 settembre, visto che dal giorno dopo si torna sui banchi di scuola.

L'ultimo giorno di scuola in Puglia è fissato per il **10 giugno 2023**. In questo caso riguarda la fine delle lezioni negli istituti scolastici delle elementari, medie e nei licei. In virtù di questo i giorni effettivi di lezioni durante l'anno (al netto dei giorni festivi) sono pari a 203. Ogni scuola può però decidere di cambiare alcune date, rispettando però il numero di giorni effettivi.

Diverso invece è il discorso per le scuole d'infanzia, che come da tradizione chiudono più tardi per consentire ai genitori di organizzare al meglio le esigenze familiari. In questo caso l'attività didattica termina il 30 giugno 2023, quindi i giorni complessivi di lezione salgono a 220.

### ECCO L'ELENCO COMPLETO DELLE FESTIVITÀ IN PUGLIA

**1° novembre:** festa Ognissanti;  
**dall'8 all'11 dicembre:** ponte dell'Immacolata;  
**dal 23 dicembre 2022 al 8 gennaio 2023** vacanze di Natale;  
**dal 6 all'11 aprile:** vacanze di Pasqua;  
**24-25 aprile:** Ponte festa della Liberazione;  
**primo maggio:** festa del lavoro;  
**2-3 giugno:** ponte festa della Repubblica.

A queste date potrebbe aggiungersi quella prevista per il santo patrono, qualora capitasse in un giorno di lezione. In questo caso però il giorno cambia a seconda della località in cui si trova la scuola (celebrazione comunale).



**CORSI GRATUITI  
PER GIOVANI  
DISOCCUPATI**

**Contattaci**

**3284764306**
**garanziagiovani.formarepuglia@gmail.com**
**www.formarepuglia.com**



**L'intervento dell'assessore regionale Sebastiano Leo, che contesta gli interventi a pioggia del Governo per risolvere i problemi atavici della scuola: "Piuttosto servirebbe una task force"**

## «EMERGENZA CONTINUA, NON BASTA DARE SOLDI»

di PAOLO ARRIVO

**L**e difficoltà accrescono la capacità di resilienza e di farcela guardando oltre. Perché quello che non mi uccide, mi fortifica, ci ricorda Friedrich Nietzsche. Ne è convinto Sebastiano Leo con riferimento al mondo della scuola. Che secondo l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, Sebastiano Leo, rappresenta un modello virtuoso nella gestione della lotta al Covid. Le previsioni della nuova stagione, allora, del nuovo anno scolastico alle

porte, sono rosee: «L'avvio dovrebbe rientrare nella normalità. Negli ultimi anni la scuola è stata abituata ad affrontare situazioni complesse, come la pandemia: i docenti, al pari dei medici, possono essere considerati degli eroi». I problemi non mancano e si ripresentano puntualmente. «Ci sono questioni che riguardano non i comuni, le province, le regioni, ma il ministero: pensiamo all'organico, problemi di reggenza, di supplenza (molto meno rispetto al passato, comunque). L'ufficio scolastico regionale sta lavorando bene per cominciare con gli organici al completo».

L'assessore parla di problemi atavici che la pandemia ha scoperti. Si va da quelli strutturali degli edifici, come la mancanza di una adeguata aerazione, alle classi numerose, che ostacolano la didattica in qualche modo. La denuncia: «Negli ultimi anni è stato fatto molto. Quello che manca è un approccio organico al mondo della scuola: gli ultimi fatti dal Ministero sono interventi a pioggia che, per essere più efficaci, si sarebbero dovuti programmare in altro modo». Insomma, non si può andare avanti a colpi di bonus. Peraltra quegli interventi a pioggia non sono richiesti dalle scuole, che sono chiamate a fare progetti per la dispersione scolastica, o per la tecnologia. Piuttosto «servirebbe una condivisione di idee e una regia. Occorrerebbe – precisa meglio Leo – una task force per la scuola, che risolva almeno in buona parte quei problemi atavici perché, al netto del Covid, viviamo sempre in uno stato di emergenza, da decenni». Come ribadisce l'assessore, non è un problema di risorse (arriveranno quelle del Pnrr) ma di qualità dell'investimento. Non basta dare soldi. Si pensi all'edi-



Sebastiano Leo

lizia, «se Comuni e province poi non hanno uffici tecnici attrezzati, causa le lungaggini burocratiche, non si possono gestire in modo efficace le risorse». Serve una riforma della Pubblica amministrazione. Risorse umane, oltre a quelle economiche. Se fosse ministro, Sebastiano Leo, confida, si muoverebbe in questa direzione. C'è da valorizzare il potenziale di cui si dispone. Le organizzazioni sindacali sono state convocate all'Aran, per il 7 settembre prossimo, per pro-

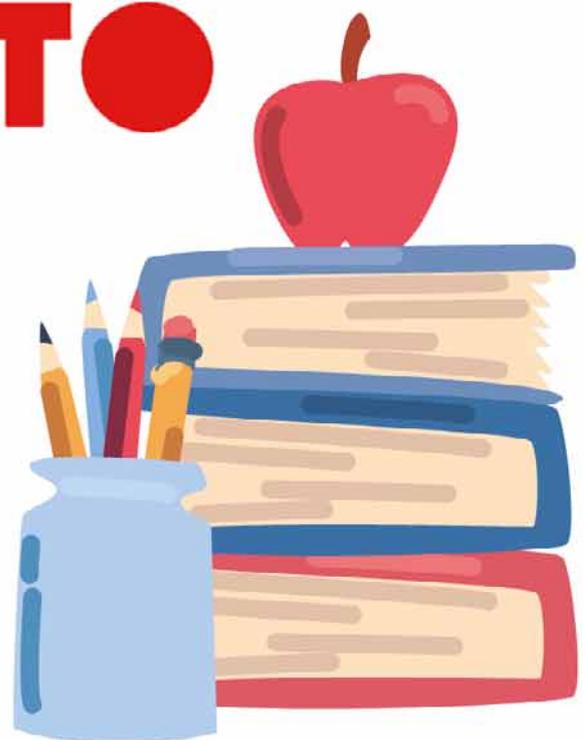
seguire la trattativa sul rinnovo contrattuale del comparto scuola. C'è da aumentare gli stipendi dei docenti alla media Ue.

Ciò che invece, in Puglia, funziona sono gli Its, gli Istituti tecnici superiori post diploma che aprono ai ragazzi e alle ragazze le porte al mondo del lavoro. L'assessore Leo li riconosce come una parte importante dell'offerta formativa: «Molti docenti sono imprenditori e garantiscono l'inserimento lavorativo, dopo i due anni, senza apprendistato ulteriore. Gli Its tuttavia non sono la panacea di ogni male: non risolvono i problemi dell'occupazione o della dispersione». Se è vero che studiare conta ancora, «occorre un percorso scolastico importante, a partire almeno dal primo anno di scuola superiore, perché oltre alle competenze servono le conoscenze».

A proposito di dispersione, sulla rampa di lancio c'è il progetto "Puglia Scuola +" per contrastare un fenomeno ritenuto complesso, grave, sebbene negli ultimi anni si sia fatto molto: «Daremo strumenti, risorse finanziarie alle scuole. Cercheremo di fare sistema: creare supporto ai più fragili mediante l'ausilio della figura dello psicologo, del pedagogo, e di strumentazione». L'obiettivo è abbassare il tasso di dispersione, ancora alto. Altra questione inclusa nel progetto è quella dell'orientamento. Che riguarda non solo la scelta della scuola ma anche dell'università, la quale andrebbe fatta in base alle attitudini personali, e non delegata alla famiglia. Al netto delle criticità da risolvere, Sebastiano Leo assicura che «l'offerta formativa è eccellente in Puglia».

BACK TO  
SCHOOL

UBIK  
TARANTO





Da “annuncilavoro360” una panoramica sulle scelte più “gettonate”

## I TITOLI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI

In un mondo del lavoro che cambia velocemente, qual è il valore dei titoli di studio? Quanto è importante avere un diploma? E una laurea? Il mercato oggi premia maggiormente le competenze acquisite con esperienza lavorativa rispetto all'istruzione, oppure avere un titolo è ancora considerato determinante?

A questo domande si può rispondere guardando gli annunci di lavoro di tutta Italia e mettendo a confronto i dati relativi alle posizioni aperte, disponibili sul sito annunci lavoro 360.

Il risultato? Ne emerge che avere la maturità è fondamentale per poter rispondere alla grande maggioranza degli annunci disponibili.

### Il diploma di maturità

I numeri non lasciano dubbi: conseguire il diploma di istruzione di secondo grado (la maturità), oltre a essere una tappa importante di crescita personale, è anche fondamentale per qualificarsi nel mondo del lavoro. Ed è necessario per poter candidarsi alla maggior parte degli annunci di posizioni aperte. Secondo i dati (aggiornati al 4 agosto 2022), il diploma di maturità è infatti il titolo di studio più richiesto in assoluto, con 108.939 annunci in cui viene richiesto, in crescita del 9% rispetto al mese precedente.

Cosa succede se non si consegue alcun diploma? Con la sola frequentazione della scuola dell'obbligo, e quindi con il titolo di studio di licenza di terza media, le possibilità di trovare lavoro si riducono drasticamente: ci sono solo 459 annunci attivi. Nella pratica, quindi, chi oggi non ha un diploma rischia di essere tagliato fuori da molte opportunità professionali.

### La laurea

Per posizioni più specializzate o qualificate, risulta importante anche la laurea: erano 39.300 annunci gli annunci di lavoro attivi che la richiedevano al 4 agosto, il numero era però in significativa flessione (-40%) rispetto al mese precedente.

Anche la ricerca di figure professionali che avessero intrapreso percorsi formativi post laurea, come master e dottorati,



risultano essere in flessione. Gli annunci con richiesta di master erano 3.746 (-51%) e quelli rivolti a chi ha conseguito un dottorato erano solo 30 (-43%).

Poche le posizioni aperte per le figure più specializzate e altamente formate, quindi, anche se di solito chi ha intrapreso percorsi di ricerca e di approfondimento nell'ambito di dottorati e master ha comunque buone prospettive occupazionali poiché sviluppa competenze che possono essere apprezzate dai datori di lavoro. I numeri sono fisiologicamente inferiori a quelli relativi a titoli di studio più bassi.

Sempre più spesso, inoltre, per rispondere alla necessità di professionisti con competenze specifiche, le aziende portano avanti una formazione interna dedicata ai propri lavoratori, senza quindi richiedere titoli di studio ad hoc.

## Le cinque migliori aziende

### 1) Adecco Italia Spa

46.463 annunci

**12%**  
Mese prec.

### 2) Randstad Italia Spa

43.477 annunci

**- 45%**  
Mese prec.

### 3) MANPOWERGROUP

26.729 annunci

**- 37%**  
Mese prec.

### 4) Amazon

11.646 annunci

**- 1%**  
Mese prec.

### 5) JobLeads GmbH

10.842 annunci

Rivoluzione ITS, la recente legge di riforma rafforza il rapporto tra Academy e aziende

## «QUI LE IMPRESE FORMANO I FUTURI COLLABORATORI»

Silvio Busico, presidente dell'ITS Logistica Puglia:  
«Imprese e giovani i referenti per garantire risposte alle domande e alle offerte»

I modelli di riferimento sono quelli che hanno permesso a Francia e Germania di sostenere attraverso l'alta specializzazione tecnica lo sviluppo industriale. Le prospettive future quelle puntellate dalla recente legge di riforma, che ha rafforzato il legame con il mondo dell'impresa e, di conseguenza, la possibilità di creare nuova occupazione. Benché nati nel 2010 è negli ultimi anni che il nostro Paese ha iscritto gli ITS (Istituti tecnologici superiori, ITS Academy) – i percorsi post-diploma di alta formazione tecnologica scientifica paralleli alle lauree triennali e messi in campo con lo sforzo congiunto di organismi formativi, università e aziende – in cima alle agende delle politiche formative ed economiche.

«Una svolta obbligata – spiega Silvio Busico, manager delle politiche attive per il lavoro, presidente in Puglia dell'ITS Logistica e coordinatore a livello nazionale degli ITS della filiera mobilità sostenibile. – Gli ITS si sono mostrati in questi anni risposta efficace a due problemi endemici della nostra economia. Da un lato quello della disoccupazione: oltre l'80% dei corsisti ITS trova lavoro entro un anno. Dall'altro quello del disallineamento tra figure professionali ricercate dalle aziende e profili in uscita dalle scuole e dal sistema formativo. Le imprese tendono sempre maggiormente a formare in casa i futuri dipendenti: per questa ragione aderiscono agli ITS contribuendo a individuare i percorsi formativi necessari a formare le professionalità di cui hanno bisogno. Una formula vincente che, inevitabilmente, ha persuaso i decisori pubblici a puntare su questo segmento della formazione terziaria professionalizzante».

Della rivoluzione ITS la Puglia è tra i protagonisti a livello nazionale, con un'ampia offerta di formazione specializzata nei settori strategici per il territorio: «Dal digitale a Foggia al turismo a Lecce, passando per meccatronica e agroalimentare a Bari, l'aerospazio a Brindisi e la moda a Taranto,



il Sistema ITS forma in Puglia i supertecnici chiamati a traghettare la Puglia verso il futuro», prosegue Busico. «ITS Logistica, in ottima compagnia, punta a formare i futuri specialisti della mobilità sostenibile. Il comparto muove già il 10% circa del PIL nazionale ed è destinato a crescere ulteriormente in un contesto improntato alla mobilità globale, anche in virtù delle sfide poste in essere dalle transizioni ecologiche e digitali. Porti, aeroporti, ferrovie, trasporto su gomma, esportazioni, importazioni, movimentazione di merci e persone: la mobilità sostenibile in Puglia è quella linfa vitale che, come il sangue nelle vene, tiene in vita la nostra economia e le nostre prospettive future».

In tema di futuro, lo stretto raccordo tra aziende, territorio e ITS trasforma l'offerta formativa di questi ultimi in una sorta di cartina di tornasole utile a leggere l'evoluzione della nostra economia. «Digitalizzazione, ottimizzazione dei processi e sostenibilità sono le strade che le nostre aziende stanno imboccando – spiega Busico. – È quanto emerge da una ricerca che abbiamo condotto con il cluster ALIS,



che raggruppa i maggiori protagonisti della logistica nazionale, e dall'interlocuzione con le nostre aziende partner, da Deghi a Megamark, da GTS a Fincantieri, passando per i porti e gli interporti associati. È proprio dalle imprese, dai territori, arrivano specifiche richieste di professionalità che siano in grado di governare e gestire i processi aziendali rispetto alle diverse e tante tipologie di logistica. A Bari le aziende ci hanno chiesto di spingere sul trasporto ferroviario, mentre Brindisi guarda al mare e al trasporto navale e Taranto al raccordo nave-gomma- rotaia del trasporto intermodale. Bari si caratterizza per la ricerca di specifiche professionalità nella grande distribuzione organizzata, mentre Taranto e Lecce sono al centro grandi sfide della Lean Supply Chain e della programmazione e analisi logistica. È a partire da queste domande che abbiamo progettato i percorsi formativi in partenza a ottobre, a cui è ancora



possibile richiedere l'ammissione attraverso il sito internet [itslogisticapuglia.it](http://itslogisticapuglia.it)».

**LUIGIA TOCCI, DIRETTORE GENERALE DELL'ITS LOGISTICA PUGLIA**

## COME SI FORMANO I CORSISTI

«I percorsi di formazione sono strutturati con la partecipazione attiva delle aziende che collaborano con noi proprio per garantire la messa in campo di figure che rispondano concretamente alle esigenze delle imprese e offrano anche soluzioni innovative alle problematiche che queste mettono in evidenza nel loro contesto. Ogni profilo che proponiamo ha un'azienda di riferimento con cui abbiamo dialogato».

### Come si formano i corsisti?

«Due anni suddivisi in 4 semestri, 1800 ore di formazione, almeno il 40% del monte orario è svolto in azienda. Inoltre il 60% dei formatori è manager d'impresa. Il biennio è strutturato in modo da affiancare le ore di lezioni teoriche in aula a una fase pratica che si articola alla fine del primo anno in circa cento ore di laboratorio d'impresa, nel corso del quale le aziende si mettono a disposizione nel loro contesto per erogare formazione ai ragazzi, e 700 ore di stage alla fine del secondo anno. Inoltre sono previsti progetti di mobilità transnazionale attraverso il programma Erasmus, confronti con il mondo del lavoro in stage all'estero e partecipazione a esperienze di cooprogettazione internazionale».

### Quali corsi sono in partenza?

«Per il biennio 2022/2024 sono in avvio 7 percorsi formativi di alta specializzazione per rispondere alle esigenze dei territori: 2 a Bari "Tecnico Superiore del Trasporto Ferroviario" e "Tecnico Superiore della Logistica

per la GDO"; 2 a Lecce "Logistic Analyst" e "Tecnico Superiore per la Programmazione della Produzione e la Logistica"; 2 a Taranto "Lean Supply Chain Manager" e "Tecnico Superiore del Trasporto Intermodale" e a Brindisi partirà "Tecnico Superiore del Trasporto Navale».

### Come fare per iscriversi?

«I diplomati interessati a specializzarsi nei settori proposti dall'ITS Logistica possono iscriversi gratuitamente al biennio in partenza a ottobre attraverso il sito internet [www.itslogisticapuglia.it](http://www.itslogisticapuglia.it)».

Luigia Tocci



**Roberto Calienno, segretario nazionale Cisl Scuola: «Ci aspettavamo interventi strutturali ma non sono state investite le risorse»**

## «IL POST-COVID NASCONDE INSIDIE»

**A**nche la Puglia torna fra i banchi di scuola, ma non senza le incertezze e le perplessità che affliggono lavoratori e sindacati in ordine a diversi temi, fra i quali spiccano, in particolare, le ultime disposizioni in materia di covid inserite in una circolare del Ministero dell'Istruzione e l'annosa questione del rinnovo del ccnl Scuola, nonché le già note carenze strutturali che riguardano l'edilizia scolastica quanto l'organico.

Per Roberto Calienno, segretario nazionale Cisl Scuola, già segretario generale Cisl Scuola Puglia «la circolare inviata dal Ministero dell'Istruzione demanda alle singole istituzioni scolastiche le decisioni da prendere in materia di covid, sulla base di una valutazione autonoma delle criticità per far fronte alla ripresa post-pandemica della scuola».

Lo scorso 19 agosto, infatti, il Ministero ha inviato una nota alle istituzioni scolastiche con tutte le indicazioni utili a contrastare la diffusione del covid. Tale circolare assume le indicazioni dell'ISS e le linee guida emanate con DPR il 26 luglio 2022, ed entrando in vigore il 1° settembre abroga tutta la disciplina previgente, prevedendo misure differenti per il 1° e 2° ciclo d'istruzione e per la scuola dell'infanzia. Ad esempio, per il 1° e 2° ciclo d'istruzione si può permanere a scuola soltanto senza sintomi e febbre, ma anche senza test diagnostico per il covid, a condizione che vi sia

Roberto Calienno





igiene delle mani e che il personale scolastico utilizzi la mascherina di tipo FFP2, laddove vi siano soggetti "a rischio".

Secondo la medesima circolare è necessario sanificare periodicamente gli ambienti, prevedendo azioni straordinarie in presenza di uno o più casi covid e di operare frequenti cambi d'aria, nonché di scegliere strumenti idonei a gestire i casi sospetti, confermati e i relativi contatti. Le singole istituzioni scolastiche possono implementare altre misure come il distanziamento, l'aumento della frequenza delle sanificazioni e imporre l'uso di mascherine chirurgiche o FFP2.

Per la Cisl Scuola, tuttavia, non mancano delle zone d'ombra sulla nuova disciplina: «Tutte le indicazioni contenute nella circolare sono aleatorie – prosegue Calienno – e in alcuni casi la normativa appare altresì banale, poiché è chiaro che si debba aumentare l'aerazione, ma non si tiene presente il fatto che in molti edifici scolastici della Puglia le finestre non si possono neanche aprire. Certo, è corretto sanificare anche in via straordinaria – incalza il Segretario – ma manca il personale per farlo. Affermare, poi, che gli studenti possono stare a scuola senza sintomi e febbre, appare quanto meno lapalissiano ai nostri occhi. Ci aspettavamo interventi strutturali su finestre e impianti di aerazione, ma non sono state investite le risorse così come, invece, era stato anticipato».

I protocolli post-pandemici si intersecano con il problema storico dell'edilizia scolastica e della carenza di personale. Sul punto Roberto Calienno afferma: «Nonostante il decremento della popolazione scolastica, il nostro Paese paga ancora oggi la carenza di organico ordinario che si somma, adesso, all'assenza di "organico covid". Quest'ultimo negli anni scorsi ha consentito la realizzazione di distanziamento interpersonale, sanificazione dei locali, ecc. L'assenza del personale specifico è ancora più grave se si pensa che anche gli organici ordinari sono abbastanza ridotti e che l'organico aggiuntivo Ata autorizzato non sarà mai sufficiente, per questo occorrerebbe un organico docente e Ata finalmente libero da vincoli numerici troppo stringenti».

Inoltre, il ritardo con cui si procede a ricoprire i posti delle supplenze non può che peggiorare il quadro generale del rientro a scuola: «Vanno a rilento, come al solito, tutte le operazioni di nomina del personale docente e Ata a tempo determinato e indeterminato, con il rischio di cominciare l'anno scolastico ormai alle porte con carenze massicce di personale – precisa Calienno. A questo si aggiunge il fatto che ben 56 istituzioni scolastiche sono coperte da dirigenti scolastici reggenti. Per superare questo problema noi chiediamo da tempo la definizione di un piano di razionalizzazione dell'offerta formativa, in grado di generare unicamente scuole normo-dimensionate. Questo elevato numero di reggenze è stato anche causato da una difforme interpreta-



Roberto Calienno negli studi di Antenna Sud

zione e applicazione della L. 178/2020, che per un biennio riconosce la piena autonomia delle istituzioni scolastiche anche con un numero di alunni compreso fra 500 e 600. L'attuale piano di razionalizzazione della rete scolastica – chiosa il Segretario Cisl Scuola – non ha portato gli effetti desiderati non solo in Puglia, ma in tutte le regioni del Mezzogiorno».

Per risolvere le carenze del sistema scolastico italiano, secondo Calienno «occorre definire un quadro organico di investimenti fra fondi Pon, Por e Pnrr, per fare in modo che si possa innalzare la qualità dell'offerta formativa, e che si risolvano i tanti problemi di edilizia scolastica ancora presenti nel Paese e, soprattutto, nel Sud».

Un tema particolarmente caldo in questo periodo è quello del rinnovo del ccnl Scuola, che segna ancora una battuta di arresto. Sul punto Cisl Scuola è pienamente consapevole dei passi da compiere in favore del personale scolastico: «Vogliamo portare a tutti i costi a casa il rinnovo del contratto con un aumento medio ad almeno tre cifre e non ci accontentiamo delle promesse elettorali di tutte le forze politiche, che devono agire e intervenire sulla scuola, piuttosto che utilizzarla per gli slogan» – puntualizza Calienno.

Infine, Cisl Scuola continua la mobilitazione per la modifica del DL n. 36 convertito nella L. 79/2022, sul quale di recente si è espresso con parere negativo unanime il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, evidenziando incongruenze e limiti del testo. Secondo il Segretario la normativa «introduce un meccanismo di reclutamento completamente inadeguato e una modalità d'incentivazione della formazione del personale inaccettabile. Va rimandata al mittente l'idea di introdurre nella scuola la figura del docente esperto – conclude Calienno – non praticabile dal principio per assenza di criteri chiari e condivisi, risultando inapplicabile, anche perché per diventare docente esperto servirebbero "soltanto" nove anni».

**Elvira Serafini, segretario nazionale dello Snals. «Scaduto a dicembre 2021, va rinnovato: il tasso di inflazione e altro ancora stanno erodendo gli stipendi»**

## «È L'ORA DEL CONTRATTO»

Edilizia scolastica, carenza di organici, riforma degli Istituti Professionali e dell'Orientamento: ecco alcune delle priorità

**D**opo due anni molto complessi dovuti alla pandemia, con l'avvio dell'anno scolastico si pongono una serie di criticità che devono essere affrontate e risolte per garantire un rientro fra i banchi senza caos. Ne parliamo con Elvira Serafini, pugliese (è di Taranto), segretario nazionale dello Snals.

**Quale l'ordine di priorità nel breve termine rispetto alle norme sulla prevenzione sanitaria Covid, la copertura dei posti di docenti e dirigenti, l'adeguamento del numero di classi agli alunni e l'adeguamento del personale ausiliario?**

«Preliminarmente, va evidenziata la totale assenza di interlocuzione politica con il Ministro Bianchi, per cui risulta estremamente complicata la fase di costruzione delle strategie da condividere, auspicabilmente, con il decisore. Ad oggi, prevalgono gli unilateralismi della burocrazia ministeriale. Abbiamo una serie di problematiche di natura tecnico-politica irrisolte, a partire proprio dal contratto triennale decentrato sulla mobilità del personale scolastico che una sentenza del Tribunale di Roma ha invalidato.

Nel merito, misure anti-covid, organici del personale e decongestionamento del numero delle classi, rappresentano un unicum da affrontare con precise strategie che presuppongono investimenti di carattere finanziario cospicuo di cui abbiamo denunciato la carenza da tempo immemore. Le stesse problematiche sono state poste al centro della piattaforma rivendicativa che le Organizzazioni Sindacali hanno elaborato in occasione di due scioperi generali (dicembre 2021 e maggio 2022).

Si valuti che, per due anni scolastici consecutivi, nel pieno dell'emergenza Covid, le scuole hanno avuto a disposizione 55.000 unità di personale, tra docenti e ATA. Una media di sette unità di personale con cui affrontare e contrastare le emergenze. Nonostante le ripetute sollecitazioni, quella scelta, l'organico Covid, che si è rivelata molto utile, è stata accantonata. Oltretutto, in uno dei periodi di crisi epocale, è servita a dare una boccata di ossigeno alla gran massa di lavoratori precari che orbitano da anni, troppi anni, nel mondo della scuola senza avere una reale prospettiva di stabilizzazione».

**Nel medio termine si pongono altre criticità da risol-**

Elvira Serafini



**vere: il rinnovo contrattuale, l'adeguamento delle strutture scolastiche e l'infrastruttura di rete. Quali le priorità?**

«Per una Organizzazione Sindacale il rinnovo del CCNL rappresenta la priorità assoluta. Va valutato che quello vigente è abbondantemente scaduto (31 dicembre 2021) e che, a causa dei ben noti eventi epocali (Covid e guerre), il tasso di inflazione sta erodendo pesantemente gli stipendi dei dipendenti, per cui necessita l'immediata definizione del contratto anche attingendo a risorse finanziarie nuove. Questa ha i tratti pieni dell'emergenza e come tale va affrontata. E' una delle eredità scomode che lascia il governo uscente. Per quanto attiene alle infrastrutture, servirebbe una diversa organizzazione ripartendo le competenze tra gli enti locali (comune, province e regioni), unificandole. Il ruolo delle Province è sempre più sfumato e inconsistente. La gestione dei fondi comunitari rappresenta, comunque, un'occasione unica, ma va sfruttata razionalizzando tempi e modalità di utilizzazione. I tempi sono strettissimi, le lentezze e i ritardi sono i rischi che vanno scongiurati con immediatezza pena la perdita dei finanziamenti. In questo scaricare sulle scuole molti degli adempimenti rappresenta un'azione sconsiderata, considerando le forti carenze, pe-



raltro ben note, di personale di cui queste soffrono».

**A cosa sono destinati i fondi del PNRR assegnati alle scuole? Gli apparati amministrativi, in termini di organici e professionalità, saranno in grado di supportare la gestione di questi fondi nelle singole istituzioni scolastiche?**

«Dei 17,59 miliardi di euro messi a disposizione delle scuole, 12,1 miliardi riguardano gli aspetti infrastrutturali, 5,46 miliardi le competenze del personale. Si tratta di un finanziamento epocale di cui non si è mai potuto disporre, quindi, rappresenta un'occasione unica, imperdibile, per modernizzare le scuole. Purtroppo, il limite è costituito dall'assenza di finanziamenti paralleli per migliorare i trattamenti stipendiali del personale che avrebbero dovute essere attinte dal bilancio proprio dello Stato. Questo, purtroppo, non è avvenuto tant'è che il rinnovo del CCNL rimane ancora sospeso. Un vulnus gravissimo! In sintesi, si investe sulle infrastrutture e non sul personale che quelle infrastrutture è chiamato a far funzionare. Una situazione davvero imbarazzante».

**Come gestire la sovrapposizione dei finanziamenti Statali (legge 440 e PNRR) e Regione (POR) e la conseguente verifica di efficacia oltre che di efficienza dei finanziamenti (es. dispersione)?**

«Il tema è complicatissimo. I guasti prodotti da scelte politiche sbagliate protratte nel tempo ai danni della Pubblica

Amministrazione sono sotto gli occhi di tutti. Le politiche di contenimento della spesa pubblica (spending review) hanno ridotto al lumicino gli organici del personale degli enti locali, peraltro, non effettuando investimenti significativi in materia di aggiornamento e di formazione. A questo si aggiunge lo stato a dir poco disastroso del personale delle segreterie scolastiche e, soprattutto, della figura apicale, quella del direttore amministrativo, che rilevano vuoti di organico superiori al 25%. Servirà uno sforzo straordinario per sostenere i processi di spesa, ma occorrerà velocizzare le procedure per assumere personale per colmare le vacanze dei posti. Sarà una corsa contro il tempo, sarà difficile ma sarà bene cominciare. Ad oggi non si scorge traccia del dinamismo che necessiterebbe».

**Riguardo alla riforma degli Istituti Professionali, cosa ha fatto il Ministero dell'Istruzione e a che punto siamo?**

«È una delle due riforme sospese, l'altra è quella della Riforma dell'orientamento. Spetterà al nuovo Parlamento legiferarle con la precisazione che il timing imposto dalla Commissione UE prevede la loro adozione entro il l'anno corrente. E lì non si sfugge, pena la perdita della tranche dei finanziamenti spettanti a cadenza semestrale».

**Edilizia scolastica: restano le criticità, cosa può dare il PNRR?**

«Come detto in precedenza, disponiamo di 12.1 miliardi di euro di finanziamenti specifici per gli aspetti infrastrutturali, poco più di un miliardo (1,089 per l'esattezza), consentirà di costruire 215 nuove scuole. Poi, ci sono finanziamenti specifici per 3.9 miliardi di euro per la messa in sicurezza e la riqualificazione di quelle esistenti, altri per il potenziamento delle strutture sportive (300 milioni) e per la costruzione di ambienti innovativi e laboratori per ulteriori 2.1 miliardi di euro. In conclusione c'è tanto da lavorare, ma bisogna recuperare sinergie ed entusiasmi da trasferire al personale che deve avvertire la responsabilità del ruolo e, finalmente, vedersi riconosciuta la professionalità spesa in questi anni complicatissimi. Non va dimenticato come vanno accolti più di trentamila studenti che fuggono dalle guerre nel mondo e che il nostro Paese doverosamente accoglie».



Claudio Menga, segretario regionale della Flc-Cgil: “Puglia nelle retrovie”

# «LASSÙ QUALCUNO NON AMA LA SCUOLA»

di **CLAUDIO MENGA**

Segretario Flc-Cgil Puglia

L'inizio dell'anno scolastico rappresenta da sempre l'esito di un percorso complicato perché si tratta di far ripartire una macchina complessa che coinvolge più di un milione di addetti, ma fa specie che ogni anno ci tocchi. Infatti anche quest'anno le graduatorie provinciali (GPS) sono state pubblicate piene zeppe di errori attribuibili ad almeno tre fattori:

L'inizio dell'anno scolastico rappresenta da sempre l'esito di un percorso complicato perché si tratta di far ripartire una macchina complessa che coinvolge più di un milione di addetti, ma fa specie che ogni anno ci tocchi ripetere, preciso e rigoroso come un mantra, il detto biblico “nihil sub sole novum” per descrivere una situazione che vede nell'eccessivo ricorso al lavoro precario la sua difficoltà principale e aggravata, se possibile, da una gestione complicata e fallace del sistema delle graduatorie e delle supplenze dei docenti.

## **IL PRECARIATO SCOLASTICO: PERSONALE DOCENTE**

Infatti anche quest'anno le graduatorie provinciali (GPS) sono state pubblicate piene zeppe di errori attribuibili ad almeno tre fattori:

1) un sistema informatico con algoritmi non sempre precisi negli automatismi, nella loro stessa programmazione e nella gestione centrale. Ciò anche a causa anche della fretta con cui il sistema informatico viene obbligato a gestire una mole infinita di dati e variabili ma che, probabilmente, richiede a sua volta anche un ripensamento e una revisione strutturale degli algoritmi con cui il sistema stesso tratta una mole infinita di dati;

2) Indicazioni sulla compilazione non sempre chiare che portano ad errori sulla valutazione di una non ridotta casistica di titoli di servizio e culturali;

3) Gli Uffici Scolastici Provinciali, a causa della cronica carenza di organico, sono costretti a delegare ad un totale di 120 scuole in Puglia la valutazione

Claudio Menga



delle domande. Le segreterie di tali scuole sono state costrette a fare un lavoro straordinario, in aggiunta alle incombenze ordinarie, con una formazione carente, se non inesistente, e con un riconoscimento economico irrisorio ed erogato con forte ritardo.

L'esito è stato, anche per quest'anno, scontato con numerosi contenziosi per nomine fatte su graduatorie per lo più errate nell'attribuzione di punteggi per preferenze e per calcolo dei titoli di studio e di servizio.

Ma non basta perché in questo modo, soprattutto a nord, si perdono anche per il 2022/23 decine migliaia delle 94.130 assunzioni a tempo indeterminato previste



a livello nazionale. Anche in Puglia, a fronte di un contingente previsto di 5.015 nomine in ruolo, sono 530 i posti in ruolo non attribuiti che andranno a supplenze. Ciò anche a causa sia dell'alto numero di bocciati in prove a quiz di stampo puramente nozionistico, talvolta anche sbagliati, degli ultimi concorsi espletati, sia a graduatorie esaurite in tante discipline.

### **COVID 19: LE INDICAZIONI PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

Con l'emanazione della nota del 19 agosto 2022, contenente **le indicazioni per l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023** appare ancora una volta evidente come il Ministero dell'Istruzione e il Governo non siano intenzionati ad investire in sicurezza nelle scuole. Le scuole sono luoghi in cui venticinque/trenta persone tra alunni e docenti rimangono a stretto contatto per numerose ore consecutive in aule spesso piccole e inadeguate; pertanto, in considerazione della ormai endemica diffusione del virus e delle sue mutazioni, questi ambienti necessitano di interventi strutturali e risolutivi in termini di risorse, organici e strumentazioni per il superamento del sovraffollamento con la formazione di classi meno numerose. Con le "Indicazioni" del 19 agosto il ministero invece ha fornito indicazioni sulla ripartenza del nuovo anno scolastico semplicemente richiamando le disposizioni emanate dall'ISS in materia di areazioni dei locali. Il risultato, davvero molto deludente, è che anche per il nuovo anno scolastico nulla è stato fatto per garantire in tutte le scuole il ricorso all'areazione forzata che dovrà essere sopperita,

come accaduto lo scorso anno scolastico, con l'apertura delle finestre: le indicazioni prodotte sembrano essere, vergognosamente, una foglia di fico utile solo a coprire l'incapacità di un'amministrazione che niente ha fatto per la messa a punto di misure efficaci sul contrasto ai contagi nelle scuole: dai sistemi di areazione forzata, ai protocolli di collaborazione con le autorità sanitarie, dal rafforzamento degli organici alle misure di tutela per personale e alunni "fragili"! Per non parlare poi della mancata conferma della dotazione dell'organico aggiuntivo COVID che, congiunta alla cronica carenza della dotazione del personale ATA, renderà faticose sia le necessarie misure per la sanificazione degli ambienti che quelle per l'adempimento di tutte le procedure amministrative legate alla gestione dei contagiati/fragili. Ma non basta perché nelle indicazioni "si suggerisce" ai dirigenti scolastici di attivare rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie locali per il controllo della qualità dell'aria scaricando sulla loro responsabilità la mancata adozione dei sistemi di aerazione. Dopo tre anni scolastici di difficile convivenza con la pandemia, le scuole si attendevano l'indicazione di misure di sicurezza chiare, certe e risolutive su distanziamento, mascherine, ricambio/sanificazione dell'aria e rafforzamento dell'organico. Così, invece, le scuole dovranno nuovamente fare i conti con indicazioni generiche e anche contraddittorie.

### **IL BLOCCO DELLE ASSUNZIONI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI IN PUGLIA**

Quest'anno, poi, la situazione è stata aggravata



anche da un intervento a gamba tesa del MEF sul nostro Ministero che non ha autorizzato le assunzioni sui tutti i posti relativi alle sedi dimensionate temporanee tra 500 e 600 alunni (300/400 nei comuni di montagna e piccole isole) nonostante la legge 76/22 abbia stabilito che tali sedi possono essere utilizzate per definire il contingente riservato alla mobilità interregionale e per le assunzioni dei dirigenti scolastici. **E così, anziché autorizzare 545 assunzioni è arrivata la doccia fredda del veto MEF che ha autorizzato solo 317 assunzioni, determinando in 5 regioni meridionali, Puglia compresa, la gravissima conseguenza dell'assenza di posti (Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia). E così in Puglia 58 sedi scolastiche, anche tra quelle normodimensionate, sono destinate a reggenza: in provincia di BARI sono 17, 14 a Brindisi, 14 a Foggia, 3 a Lecce e 10 a Taranto.**

### L'ANNO DEL PNRR

E tutto questo si verifica, paradossalmente, proprio nell'anno in cui le scuole devono dare attuazione a diverse misure del PNRR a cominciare dal Piano Scuola 4.0 finalizzato a due obiettivi: alla trasformazione e al cablaggio di 100.000 aule di tutti i gradi di scuola in ambienti innovativi di apprendimento con un importo di 1,296 miliardi di euro) e a realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado (importo di 424,8 milioni di euro). **Alla Puglia sono destinati, rispettivamente, € 97, 226 milioni di euro e 33, 055 milioni di euro per un importo complessivo pari a € 130,281 milioni di euro.**

O ancora si pensi alle risorse del PNRR finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica per un importo di 500 milioni di euro, quota parte dell'intervento pari a 1,5 miliardi di euro che **in Puglia coinvolge 212 scuole (34% del totale) per un ammontare di € 43.131.439,89.**

### LA SOPPRESSIONE DELL'ORGANICO AGGIUNTIVO COVID

Riteniamo che l'immensa mole di lavoro sottesa all'attuazione del PNRR e dei processi di riforma in esso contenuti richiedano investimenti aggiuntivi in termini di organico piuttosto che tagli, soprattutto nelle segreterie scolastiche dove invece si è abbattuta con maggior peso la scure del taglio all'organico aggiuntivo COVID composto, in particolare in Puglia, per lo più di unità di personale ATA. Le segreterie scolastiche, che garantiscono il buon funzionamento nella gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche, sono ormai al collasso: personale troppo ridotto, con ridotta capacità di garantire continuità alla macchina amministrativa perché spesso è precario, per giunta poco o addirittura per nulla formato. In un quadro complessivo così compromesso, come potranno le scuole continuare a garantire servizi amministrativi di qualità se non si fanno interventi strutturali e straordinari vista la fase di emergenza che il nostro paese sta attraversando?

Su tutto questo si abbatte anche la scure del taglio dell'organico aggiuntivo Covid: nell'anno scolastico 2021/22 in Puglia su 55.000 posti di organico aggiuntivo a livello nazionale sono stati assegnate risorse utili per attivare 4.088 contratti a tempo di lavoro de-



**terminato di cui 3.146 di personale ATA e 942 docenti.**

Siamo consapevoli che il Governo non ha mai parlato di riconferma di questo organico dopo il mese di giugno 2022, ma il problema nelle scuole, però, resta perché le scuole, senza questo organico aggiuntivo, non riescono più a portare avanti l'**ordinaria amministrazione** anche perché l'eccessivo ricorso al lavoro precario per il personale ATA interrompe ogni forma di continuità a cominciare dalla gestione amministrativa.

### PRECARIATO SCOLASTICO: PERSONALE ATA

Come già è stato ampiamente illustrato, in una situazione complessiva di enorme sofferenza per le istituzioni scolastiche nel garantire persino l'ordinario funzionamento a causa sia di un organico del personale ATA ridotto all'osso, sia dei vincoli imposti per legge in merito alla sostituzione del personale assente, in vista del prossimo 1 settembre, vista la mancata conferma dell'organico aggiuntivo "COVID", ci risulta che i Dirigenti Scolastici hanno opportunamente richiesto un numero di unità di personale di Amministrativi, Tecnici e Ausiliari oltre quello previsto di diritto (i cosiddetti "posti in deroga") complessivamente superiore a quello degli scorsi anni.

**Tali posti, pur essendo indispensabili, sono però occupati da personale precario nominato ad hoc** sulla base delle relative graduatorie e attivati *prioritariamente per esigenze connesse alla presenza di alunni con disabilità, garantire la sicurezza e la vigilanza in tutti i plessi, i locali e i laboratori della scuola.* **In Puglia, pertanto, complessivamente i posti in deroga ATA saranno 740, di cui 254 assistenti amministrativi, 13 assistenti tecnici, 469 collaboratori scolastici, 1 infermiere e 3 collaboratori addetti aziende agrarie.**

### IL TEMPO SCUOLA NELLA PRIMARIA: IL VULNUS DELLA SCUOLA PUGLIESE

Un'ultima osservazione vorremmo dedicarla a una questione dirimente che riguarda il ricorso al tempo pieno nella scuola primaria e la connessa carenza degli organici docenti al Sud in questo segmento. Dati ufficiali sul sito web del ministero ci informano che, anche per il prossimo anno scolastico, **l'autorizzazione del tempo pieno nella scuola primaria in Puglia è limitato al solo 25,6% delle classi a fronte di una media nazionale del 47,2% contro il 61,4% dell'Emilia Romagna, il 62,4%**



**della Toscana e il 64,9% del Lazio. Peggio della Puglia, complessivamente, fa solo la Sicilia.** Per inciso, osserviamo che il semplice innalzamento della percentuale pugliese a livello della media nazionale **comporterebbe un incremento di 250-300 posti nella sola scuola primaria.** Ora, poiché nel PNRR vengono stanziati 960 milioni di euro per estendere il tempo pieno e favorire l'apertura delle sedi scolastiche al territorio anche oltre l'orario delle attività didattiche, noi riteniamo che la Puglia debba essere in prima linea nell'attingere a queste risorse per l'ampliamento del tempo scuola e avvalersi di modelli organizzativi e didattici adeguati ai bisogni formativi e alle pari opportunità di educazione e istruzione delle alunne e degli alunni su tutto il territorio nazionale perché la lotta alla dispersione scolastica non può essere limitata solo a interventi sul settore della secondaria di secondo grado, ma deve prevedere, sin dall'inizio della carriera scolastica, eguali condizioni di partenza. Ma poiché in campagna elettorale sui temi del Mezzogiorno abbiamo letto e ascoltato veramente poco, c'è un altro motivo che ci preoccupa non poco: nel programma di alcune forze politiche è tornato in auge il tema dell'Autonomia differenziata, quella che il prof. Gianfranco Viesti ha definito "*la secessione di ricchi*" che, nella migliore delle ipotesi, spingerebbe a cristallizzare le differenze preesistenti in base alla logica della spesa storica e dei fabbisogni standard nei trasferimenti pubblici, condannando la scuola primaria pugliese al ruolo di fanalino di coda nella erogazione del tempo scuola.

risorse per l'ampliamento del tempo scuola e avvalersi di modelli organizzativi e didattici adeguati ai bisogni formativi e alle pari opportunità di educazione e istruzione delle alunne e degli alunni su tutto il territorio nazionale perché la lotta alla dispersione scolastica non può essere limitata solo a interventi sul settore della secondaria di secondo grado, ma deve prevedere, sin dall'inizio della carriera scolastica, eguali condizioni di partenza. Ma poiché in campagna elettorale sui temi del Mezzogiorno abbiamo letto e ascoltato veramente poco, c'è un altro motivo che ci preoccupa non poco: nel programma di alcune forze politiche è tornato in auge il tema dell'Autonomia differenziata, quella che il prof. Gianfranco Viesti ha definito "*la secessione di ricchi*" che, nella migliore delle ipotesi, spingerebbe a cristallizzare le differenze preesistenti in base alla logica della spesa storica e dei fabbisogni standard nei trasferimenti pubblici, condannando la scuola primaria pugliese al ruolo di fanalino di coda nella erogazione del tempo scuola.

L'ITS "Cuccovillo", fiore all'occhiello nel Sud e in Italia in un settore strategico della formazione professionale

# LEADER DELLA MECCATRONICA

**A**luglio 2022 è stata definitivamente approvata la Legge sugli ITS per dare finalmente il giusto riconoscimento agli Istituti che, in questi anni, hanno fornito un grosso, anche se spesso oscuro, contributo allo sviluppo del nostro Paese.

In attesa dei decreti attuativi, i nuovi ITS Academy stanno già programmando il nuovo anno con percorsi finalizzati a facilitare l'incontro tra gli studenti e le Aziende del Territorio, e non solo, grazie alle competenze che vengono definite, anno per anno, insieme alle Aziende stesse.

L'ITS Meccatronica Puglia "A. Cuccovillo", tramite il dialogo infaticabile con i principali stakeholder del Territorio, dalla Regione ai Comuni, dalle Università alle Scuole, ma soprattutto con le Aziende, sta ultimando l'individuazione delle competenze necessarie per il presente, ma, soprattutto, per il futuro, pianificando adeguatamente formazione e, quindi, lo sviluppo.

Da oltre 11 anni, ha affinato sempre più le sue soluzioni e proposte formative, rivedendo e limando ogni anno i suoi profili storici e proponendone sempre di nuovi, con l'obiettivo di presentare idonei percorsi Duali erogati, nel 2021, su 3 Sedi diverse, Bari (sede principale), Brindisi e Taranto e, da quest'anno, anche la BAT e l'Alta Murgia.

Questa metodologia, operativa e progettuale, ha consentito il raggiungimento di risultati prestigiosi che pongono lo stesso ITS al 3° posto in Italia e al 1° posto del Sud Italia a seguito del monitoraggio del Ministero dell'Istruzione.

Qual è la sua forza? La consapevolezza che le aziende pugliesi, in ambito Meccatronico, continuano a chiedere con insistenza nuove risorse, testimoniate dal raggiungimento di un placement a 12 mesi di oltre il 90%. Ma anche la voglia di non fermarsi e di continuare a cercare nuove opportunità sia come settore nel quale sviluppare i propri corsi, sia come aree geografiche.

L'individuazione delle competenze giuste, su profili professionali fortemente specializzati e tecnologicamente adeguati, in un momento di profondi cambiamenti nella implementazione delle tecnologie più avanzate, di Trasformazione digitale, *mantenendo tuttavia una grande flessibilità*, derivante dal corretto possesso delle soft skills più adeguate al felice inserimento nei vari settori aziendali, è quanto le aziende cercano e contano di trovare.

La meccatronica è la più trasversale delle tecnologie; ormai tutti i settori sono condotti con tecnologia meccat-



ronica, che è un perfetto mix di meccanica, elettrica, elettronica ed informatica, adatte a recepire le più moderne tecnologie 4.0 e ad apportare le più recenti innovazioni, anticipandone altre. Per questo i corsi erogati dall'ITS Cuccovillo Academy si sviluppano in diversi settori (Automazione, Produzione, Automotive, Ferroviario, Biomedicale, Motoristica, Siderurgico, Satelliti, Idrico) ed in diverse aree aziendali (progettazione, programmazione (software, robot, plc), manutenzione, gestione della produzione, operatori macchine cnc, ...).

Da questo continuo ascolto, da questa sensibilità a guardare al futuro, lavorando seriamente sul presente, scaturisce per il 2022 la programmazione di un nuovo percorso meccatronico nella provincia BAT, ma soprattutto il primo



corso del Sistema Casa che verrà realizzato nell'Alta Murgia e che intende supportare le Aziende del settore nella ricerca di figure professionali con competenze nell'ambito della gestione della produzione, della progettazione e prototipazione, della comunicazione e marketing.

A Taranto sarà nuovamente riproposto, dopo il grande successo della prima edizione, il percorso di *Meccatronico per l'Innovazione dell'Industria dell'Acciaio*, realizzato in collaborazione con Acciaierie d'Italia e che intende formare specialisti dell'automazione avanzata ed, in particolare, della programmazione.

I corsi che si concluderanno tra ottobre e novembre 2022 stanno già mostrando concretamente la serietà dell'offerta formativa: infatti buona parte degli studenti stanno già ricevendo offerte di lavoro mentre stanno ancora completando gli stage, o sono già stati assunti, come accaduto, ad esempio, agli studenti che stanno terminando lo stage presso la NTC Porsche di Nardò.

La caratteristica fondamentale dei corsi ITS è l'erogazione delle docenze in maniera pratica/laboratoriale, effettuate per la maggior parte da docenti aziendali, consentendo ai ragazzi di entrare immediatamente in contatto con le Aziende che supportano il progetto, e ad un tirocinio curriculare della durata superiore a 5 mesi.

Vengono organizzati anche progetti



extracurricolari come l'ITS Summer Campus che ha visto coinvolti in Trentino oltre 100 ragazzi in un'esperienza immersiva di inglese in compagnia di ragazzi Anglos: didattica/sfide sportive e tecniche/team working/divertimento esclusivamente in lingua inglese.

L'attenzione dell'ITS Cuccovillo è anche rivolta a far comprendere come la Meccatronica non sia un mondo solo maschile, supportando le ragazze e le famiglie nella comprensione delle opportunità che questo settore offre loro e della reale, concreta volontà di tante Aziende pronte ad accoglierle.

La Regione Puglia investe in maniera importante sugli ITS consentendo ai ragazzi di frequentare gratuitamente i loro corsi, e i risultati occupazionali raggiunti dall'ITS Cuccovillo indicano che oggi la Puglia offre delle reali opportunità di lavoro attraverso l'acquisizione di competenze specialistiche innovati



# ITS CUCCOVILLO

# IL FUTURO. ORA



## SONO APERTE LE ISCRIZIONI

WWW.ITSMECCATRONICAPUGLIA.IT    INFOLINE: 080 9262374

### ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE POST DIPLOMA





I fondi assegnati alla Puglia dal ministero dell'Istruzione per la trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi

## PIANO SCUOLA 4.0: 130 MILIONI

Prevista anche la creazione di laboratori per le professioni del futuro

**C**entotrenta milioni di euro per la Puglia: questi i fondi assegnati dal ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano Scuola 4.0.

Il piano prevede la trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e la creazione di laboratori per le professioni del futuro, e ciascuna scuola potrà decidere in autonomia come utilizzare le risorse. I dirigenti scolastici, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, potranno costituire un gruppo di progettazione insieme a docenti e studenti per pianificare gli interventi. A disposizione di ogni istituto ci saranno strumenti di accom-



pagnamento, come il Gruppo di supporto al PNRR, costituito al ministero dell'Istruzione e negli Uffici scolastici regionali, oltre che la Task force scuole, gestita in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale.

### La ripartizione

Nello specifico arriveranno risorse sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria per un complessivo di 51.881.497 euro per la provincia di Bari; di 12.175.332 euro per la provincia di Brindisi; di 23.518.318 euro per la provincia di Foggia; di 24.304.199 euro per la provincia di Lecce, e di 18.402.477 euro per la provincia di Taranto.

**STOMA** since 1977

COSTRUZIONE MACCHINARI MECCANICI DI PRECISIONE  
E DI GROSSE DIMENSIONI



LAVORAZIONI E  
COSTRUZIONI  
MECCANICHE



COSTRUZIONE  
MACCHINE A  
PROGETTO



GENERATORI  
EOLICI



STOMA GROUP Spa  
Via Ciura s.n. - CAP 74016  
Massafra [TA] - Italy  
Tel. +39 099 880 4786  
Fax. +39 099 880 3485

LA STRADA PIÙ BREVE  
TRA IL DIPLOMA E  
IL TUO PRIMO IMPIEGO



## OFFERTA FORMATIVA 2022/2024 ITS ACADEMY LOGISTICA

BARI - TECNICO SUPERIORE DELLA

**LOGISTICA  
PER LA GDO**

BARI - TECNICO SUPERIORE DEL

**TRASPORTO  
FERROVIARIO**

in partnership con



LECCE - TECNICO SUPERIORE

**LOGISTIC  
ANALYST**

LECCE - TECNICO SUPERIORE PER LA

**PROGRAMMAZIONE  
DELLA PRODUZIONE  
E LA LOGISTICA**



TARANTO - TECNICO SUPERIORE

**LEAN SUPPLY  
CHAIN MANAGER**

TARANTO - TECNICO SUPERIORE DEL

**TRASPORTO  
INTERMODALE**



BRINDISI - TECNICO SUPERIORE DEL

**TRASPORTO  
NAVALE**



**CORSO BIENNALE GRATUITO  
DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

**8 DIPLOMATI SU 10  
IMPIEGATI DOPO UN ANNO**

**itslogistica** PUGLIA

iscrizioni online  
[itslogisticapuglia.it](http://itslogisticapuglia.it)



Francavilla Fontana • Diciotto i corsi. E c'è anche una convenzione con il "Tito Schipa" di Lecce

# ISCRIZIONI ALLA SCUOLA MUSICALE COMUNALE



**A**ncora pochi giorni per iscriversi alla Scuola Musicale Comunale "Città di Francavilla Fontana" che ha aperto da qualche settimana le iscrizioni ai propri corsi.

L'amministrazione comunale della Città degli Imperiali, infatti, attraverso un Avviso Pubblico ha comunicato i termini di scadenza previsti per venerdì 23 settembre 2022 per coloro che si iscrivono per la prima volta.

E proprio come negli scorsi anni, l'offerta formativa si presenta ampia, sono infatti ben diciotto i corsi a cui è possibile accedere tra cui Pianoforte, Chitarra, Violino, Batteria, Canto ecc..

Confermati anche i corsi Preaccademici, una grande opportunità per i musicisti che vorranno proseguire i loro studi presso il Conservatorio Statale di Musica "Tito Schipa" di Lecce con cui la Scuola Musicale ha stabilito un'importante convenzione.

Le domande potranno essere inoltrate in modalità telematica, compilandole sul sito istituzionale della Scuola [www.scuolamusicalecomunale.it](http://www.scuolamusicalecomunale.it).

Chi fosse impossibilitato a presentare la propria richiesta

online, può farlo personalmente recandosi presso la sede centrale della Scuola Musicale Comunale, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 11.00, e, solo il giovedì, di pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Direttore della Scuola Musicale Comunale è il Maestro, professor Antonio Curto.



Parla Roberto Romito, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi di Puglia

## PROBLEMI VECCHI E NUOVI ... E QUALCHE SPERANZA

di ROBERTO ROMITO

Presidente regionale ANP Puglia

Come sarà, in Puglia, il prossimo anno scolastico? Se lo si chiede ai dirigenti scolastici, la risposta è sospesa tra problemi vecchi e nuovi, mitigata da qualche speranza e qualche opportunità in più.

L'anno si avvia, da noi come altrove, quest'anno come nei precedenti, con larghe scoperture di personale: diverse migliaia i posti di docenza privi di titolare, forti carenze di personale amministrativo stabile nelle segreterie, il 10% delle scuole della nostra regione (una sessantina su 622) senza dirigente scolastico affidate in reggenza ad un preside di una scuola vicina, nonostante il folto numero di vincitori di concorso pugliesi assunti ma destinati ad altre regioni per un perverso effetto di illogiche disposizioni normative e rigidità burocratiche ministeriali combinate fra loro.

È pur vero che troppo spesso si è portati a guardare ai problemi delle scuole solo in termini di personale mancante, con l'attenzione rivolta solo alla mera (e per lo più tardiva) copertura dei posti; essa andrebbe invece puntata maggiormente alla qualità dell'istruzione e della formazione che riceveranno i nostri bambini e ragazzi ed alle effettive competenze che essi raggiungono durante ed al termine del loro percorso scolastico. L'assunzione del personale, non di competenza delle scuole, sembra indifferente a tutto ciò trascurando quasi del tutto il nesso, ben visibile invece all'interno degli istituti e a chi li dirige, fra la qualità degli assunti e gli obiettivi didattici, formativi e organizzativi: il personale è distribuito a caso, per mera appartenenza alle graduatorie o per scelta individuale, senza alcuna possibilità per le scuole di incidere sulla coerenza tra competenze professionali possedute e gli obiettivi che esse si pongono in relazione al loro proprio territorio di appartenenza ed alle



Roberto Romito

caratteristiche della propria utenza. Un caso eclatante è costituito dal fatto che a fronte di un'opportunità in più (i fondi cospicui del PNRR assegnati alle scuole quest'anno per l'innovazione didattica e tecnologica) si lamentano oggi carenze di personale amministrativo e – quando esso è finalmente presente – la diffusa mancanza di adeguate competenze professionali per gestire efficacemente le complesse procedure che l'impiego dei fondi comporta per la gestione delle forniture, la liquidazione e la rendicontazione delle relative spese, con il rischio che tali attività ricadano quasi esclusivamente e impropriamente sul solo dirigente.

Oggi le scuole avviano l'anno con la speranza di non dover più essere soggette a restrizioni dovute al contagio da Covid-19 e, quindi, con l'opportunità di riprendere finalmente un cammino scolastico normale e senza limitazioni penalizzanti per famiglie e studenti. Cessata l'emergenza, infatti, non vi sono più norme specifiche da osservare (a meno di una ripresa della pandemia) quanto invece soltanto raccomandazioni da adottare (è di oggi l'ultimo documento del Ministero diramato agli istituti scolastici), tra le quali ricordiamo l'igiene delle mani, l'utilizzo non obbligatorio ma solo raccomandato delle mascherine FFP2, il ricambio frequente di aria. Con la conseguenza che, in inverno, occorrerà coprirsi di più durante l'orario di lezione. Purtroppo, temiamo, non solo per questo motivo.

La congiuntura economica negativa dovuta alla guerra in Ucraina e il vertiginoso aumento dei costi delle materie prime utilizzate per il riscaldamento (gas, in primo luogo) imporranno probabilmente politiche di limitazione dei consumi che non sappiamo in quale misura e con quali modalità incideranno anche sul riscaldamento degli istituti scolastici. Le scuole possono farci poco, non essendo esse



a gestire gli impianti, di competenza di comuni e province. In più, devono pure tenere aperte le finestre per la prevenzione del contagio da Covid.

Si prospetta, per consentire un contributo al risparmio energetico, il ritorno alla DAD per tutti e per un giorno a settimana, con scuole "chiuse" e non riscaldate: ma chiediamo con forza che tale rimedio, con la consapevolezza dei problemi che creerà, fino ad ora legittimato unicamente con l'obiettivo di contenere gli effetti della

pandemia, sia disciplinato con provvedimenti governativi in misura uguale per tutti e non lasciato all'improvvisazione di governatori regionali ed enti locali.

Si potrebbe pensare, come contributo sostanziale da parte delle scuole per il risparmio energetico, di distribuire l'orario su 5 giorni anziché su 6, la settimana "corta", cioè, sistema già adottato da molte scuole, in particolare primarie e medie. Andrebbe però fatto velocemente, a patto di pre-



disporre per le scuole superiori i necessari adeguamenti del trasporto pubblico dedicato alle scuole, per gestire un orario di uscita dei ragazzi più "lungo" in almeno un paio di giorni alla settimana. Occorre vincere però le resistenze e la rigidità che il sistema dei trasporti ha mostrato in altre fasi della pandemia: ricordiamo, infatti, i problemi già vissuti quando in alcune province pugliesi si imposero orari differenziati per l'ingresso e l'uscita degli studenti.

# L'INGLESE CERTO perché certificato

**FORMIAMO I MIGLIORI TALENTI per la NEXT GENERATION EU**

**Scegli la scuola più accreditata e stimata**

Siamo orgogliosi di rappresentare il marchio British Schools of English nelle Province di Brindisi e Taranto sin dal 1975.

Le nostre sedi sono Centro Esami accreditate per il rilascio delle prestigiose certificazioni Cambridge English.



**Cambridge Assessment  
English**

Authorised Exam Centre



**British School Taranto**  
Via Santilli, 2 ang. Via C. Battisti  
Tel: 099/7791774  
www.britishtaranto.it



**British School Brindisi**  
Via Dalmazia 21/C  
Tel: 0831/508298  
www.britishbrindisi.it

# Il Ponte Girevole avrà un nuovo look

Lavori al via nel giugno 2023.  
Una "passerella" in sua sostituzione tra  
Discesa Vasto e Rampa Leonardo Da Vinci

**F**ra un anno al via i lavori di ristrutturazione del ponte girevole. Ad annunciarlo è Angelo Tisei, Capitano di Corvetta della Marina Militare, responsabile-capo della manutenzione del Ponte Girevole.

L'intervento di ristrutturazione avrà inizio a giugno 2023 e avrà la durata di un anno. La realizzazione prevede l'ampliamento e ammodernamento della struttura con materiali green, per limitarne il degrado causato da salsedine, umidità e condizioni meteo. Ai lavori partecipano unitariamente: Marina Militare - Ministero della Difesa, Comune di Taranto, MiC - Ministero della Cultura.

Sarà un intervento straordinario per cui il Ponte Girevole verrà smontato, trasferito via mare in una officina dell'Arsenale, per essere rimontato alla fine dei lavori. In sostituzione, per il transito dei pedoni e dei veicoli, è prevista una "Passerella", come negli anni 1957 e 1984, ovvero un ponte di barche che collegherà la Rampa Leonardo da Vinci (il Borgo) con la Discesa Vasto (la Città Vecchia).

"La ristrutturazione di uno dei più importanti simboli, nonché di una delle più importanti infrastrutture del capoluogo ionico, avviene a valle di un intenso percorso. I lavori, cui parteciperanno di concerto Marina Militare - Ministero della Difesa, Comune di Taranto e Ministero della Cultura, sono stati finanziati nell'ambito del CIS Taranto da me coordinato ai tempi del Governo Conte II. La messa in sicurezza e l'ammodernamento del Ponte Girevole, fa parte di un più ampio disegno di rinascita della Città dei Due Mari lanciato dal Governo Conte II. Si tratta del #CantiereTaranto, che è il pro-



getto di riconversione economica, sociale e culturale di Taranto. In tale ambito fummo capaci di trovare risorse economiche per un ammontare di oltre 90 milioni di euro destinati al recupero delle aree di interesse culturale di Taranto e, in particolare, della Città Vecchia. Gli altri siti d'interesse oggetto di finanziamento dalla misura, alcuni dei quali sono già entrati in cantiere, sono Palazzo D'Ayala, Piazza Castello, Piazza Fontana, le Mura Aragonesi, la rete degli ipogei e diversi siti archeologici, nonché Palazzo Delli Ponti, Palazzo De Bellis, il waterfront Mar Piccolo, le pavimentazioni storiche della Città Vecchia, Palazzo Carducci e Palazzo Troilo. Grazie al MoVimento 5 Stelle il volto di Taranto sta cambiando, e proprio

in questo clima elettorale dove contro di noi si è azionata una macchina del fango senza precedenti, è importante ricordare chi, nonostante tutto, ha continuato a lavorare nell'interesse di una comunità che non vede l'ora di lasciarsi anni e anni di mala gestio alle spalle. Per questo, il 25 settembre, chiediamo di rinnovare la fiducia nel MoVimento 5 Stelle: per stare #dallapartegiusta ma, soprattutto, per poter creare insieme ai cittadini i presupposti di un futuro sostenibile». Lo afferma in un comunicato stampa il senatore Mario Turco, vice presidente del MoVimento 5 Stelle e già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla Programmazione Economica e agli Investimenti nel Governo Conte II.



## Guida all'acquisto di un apparecchio acustico

Sui motori di ricerca di internet riguardo gli apparecchi acustici la parola più ricercata è il prezzo e sui social nei commenti alle varie pubblicità spicca sempre la domanda "ma quanto costa?" senza mai ottenere risposta. Ma secondo noi non deve essere un segreto anzi è bene che tutti sappiano che entrando in un centro acustico non comprano solo un oggetto, ma si affidano ad un professionista sanitario che studia il quadro audiologico del paziente, studio che non si esaurisce in una sola seduta ma può prolungarsi per giorni anche per vincere la diffidenza verso la protesizzazione e successivamente con una assistenza pluriennale gratuita e nei casi particolari anche domiciliare.

Per questo abbiamo deciso di rendere pubblica questa guida ad una corretta protesizzazione.

### A cosa serve?

Per ristabilire il corretto udito a chi soffre di ipoacusia.

### Chi lo diagnostica?

L'otorinolaringoiatra in base agli esami certifica l'ipoacusia se lieve, media o grave e prescrive l'apparecchio acustico.

### Quali sono gli esami?

Esame audiometrico e impedenzometrico.

### Chi li esegue?

Un tecnico audiometrista

### Chi applica l'apparecchio acustico?

L'apparecchio acustico viene fornito, applicato e regolato esclusivamente dal tecnico audioprotesista laureato ed iscritto al relativo ordine.

### Dove?

In un centro acustico

### Come scegliere il centro?

Un centro deve avere come minimo tre stanze, di cui una adibita a reception, una a sala audiometrica (con cabina silente, audiometro e tutta la strumentazione necessaria per una corretta protesizzazione), due bagni di cui uno per portatori di handicap ed un audioprotesista (meglio se in numero maggiore) ed una amministrazione.

Sarebbe bene che il centro sia collegato con altri centri in Italia per essere certi di trovare assistenza anche quando si viaggia. Inoltre un centro acustico deve avere un listino prezzi al pubblico.

### Come avviene la protesizzazione?

L'audioprotesista controlla gli esami dello specialista in base



ai quali valuta il tipo di apparecchio più idoneo al suo deficit uditivo partendo dalla fascia col miglior rapporto qualità prezzo, dopodiché valutando lo stile di vita e le aspettative del paziente si sale di fascia e ovviamente di prezzo.

### Quante fasce di apparecchi ci sono?

Sono 5 le fasce: Social, base, standard, advanced e premium

### Gli apparecchi sono visibili?

In ogni fascia esclusa la social

rientrano sia i retroauricolari che gli endoauricolari. Cambia la forma ma il motore è lo stesso. La differenza di prezzo solitamente è di circa 150€ per il guscio personalizzato.

### I costi?

Le case produttrici danno un listino prezzi che ogni centro acustico può aumentare o diminuire in base ai servizi offerti. diamo di seguito orientativamente il costo minimo e massimo degli apparecchi fascia per fascia:

BASE	€ 1300/1900
STANDARD	€ 1900/2600
ADVANCED	€ 2300/3000
PREMIUM	€ 2900/4000

La fascia social viene coperta interamente dal contributo del Servizio Sanitario Nazionale (previo riconoscimento di una invalidità civile per ipoacusia pari al 34% codificato 4005). Il contributo può essere portato in detrazione sulle fasce superiori il cui costo può essere portato in deducibilità sul modello fiscale recuperando il 19% della spesa.

### Che garanzia hanno?

La garanzia legale è di due anni, ma molti centri offrono una garanzia commerciale di tre anni ed alcuni danno una copertura assicurativa contro il rischio di furto, lo smarrimento o la distruzione.

### Come fare per tutelarsi?

Prima di firmare qualunque contratto accertarsi sulla marca, modello e tipo di apparecchio acustico e controllare la veridicità delle informazioni,

## OCCHIO all'ORECCHIO

# «QUEI BUROCRATI PENALIZZANO I PAZIENTI»

Centro dialisi di Torricella: «Ancora un nulla di fatto e gravissimi ritardi». Duro j'accuse della Uil-Flp

**L**a UIL FPL Taranto per il tramite del Segretario Generale Emiliano Messina manifesta tutto il suo disappunto per la vertenza Centro dialisi di Torricella priva ancora di soluzione e annuncia che in assenza di immediato riscontro da parte della Regione Puglia verrà indetta una manifestazione pubblica a tutela del personale dipendente e dei pazienti.

«Nonostante nell'ultima audizione in III Commissione sanità della Regione Puglia eravamo tutti d'accordo per l'attivazione di un nuovo Centro dialisi a Torricella, dopo la revoca dell'accreditamento per gravi inadempienze al vecchio gestore, ad oggi è ancora tutto fermo e il Dipartimento salute continua latitare. Il Direttore Generale Vito Gregorio Colacicco nell'incontro in Regione ha fotografato ampiamente la situazione: il Presidio Ospedaliero di Manduria non è in grado di soddisfare il fabbisogno dialitico degli utenti afferenti all'Ambito territoriale n. 7. La posizione dei Consiglieri regionali era stata netta e tutta a supporto delle richieste della UIL FPL Taranto: il territorio dell'Ambito territoriale n. 7 è molto particolare, soprattutto per la viabilità e la difficoltà di raggiungimento dei vari Centri dialisi dislocati nel territorio Jonico, pertanto la soluzione inevitabile è l'autorizzazione al funzionamento di nuovo Centro dialisi. È intollerabile che a decidere delle sorti della Provincia di Taranto siano gli uffici della Regione Puglia afferma il Segretario Generale Emiliano Messina, quando sia la ASL Taranto con la relazione del firma del



Rocco Palese, assessore regionale alla Sanità: interverrà sul caso Torricella?

Prof. Morrone, Direttore del Dipartimento nefrologico e sia i Consiglieri regionali abbiano richiesto il ripristino dei posti reni nell'Ambito territoriale n. 7. Appare singolare come queste cose avvengano solo nella nostra Provincia e ad essere inascoltati siano solo i Consiglieri regionali eletti nella Provincia di Taranto, questo lo riteniamo intollerabile anche perché rite-

niamo lese le prerogative assistenziali in capo alla ASL Taranto».

«L'unica a poter definire il bisogno dialitico nella Provincia Jonica è l'organo tecnico, ovvero la ASL Taranto, basta imposizione da parte dei tecnici della Regione, tra l'altro prive di oggettività – tuona il segretario Emiliano Messina. – Chiediamo ai Consiglieri regionali una dura presa di posizione nei confronti della struttura tecnica regionale a tutela del territorio e dei cittadini, affinché le posizioni assunte in III Commissione sanità non rimangano solo parole. Non permetteremo a nessun burocrate di giocare con la pelle dei lavoratori e cittadini. La sanità non è solo numeri o carte, la sanità tratta i bisogni dei cittadini e le vite umane. La UIL FPL Taranto è pronta ad ogni forma di mobilitazione».





**Cervicalgia, cefalea, dolore alla spalla, mal di schiena ed altre ancora le conseguenze: i rimedi**

## Se ti prende il colpo di frusta

**Il Sig. G.F. ha subito un tamponamento stradale ed ha subito un colpo di frusta, vorrebbe sapere come procedere poiché accusa dolori e fastidi.**

Il colpo di frusta è stato definito come un meccanismo in accelerazione decelerazione che trasferisce energia al collo. Esso può derivare dall'impatto posteriore o da collisione laterale tra veicoli, ma può anche verificarsi durante tuffi o altri incidenti.

L'impatto può provocare lesioni al tessuto osseo o ai tessuti molli le quali a loro volta possono condurre a svariate manifestazioni cliniche.

Il colpo di frusta così definito può provocare una gamma di sintomi più comunemente noti come cervicalgia e cefalea.

In molti pazienti tali sintomi sono presenti nonostante la scarsità dei segni clinici oggettivi. In aggiunta molti riferiscono frequentemente sintomi anni dopo il trauma iniziale senza evidenti lesioni fisiche.

Nel tamponamento di un veicolo a motore il veicolo colpito accelera in avanti portando con sé il tronco dell'individuo attraverso la forza impartita dal sedile. L'inerzia del capo fa sì che il collo venga forzato in estensione mentre il tronco si sposta in avanti al di sotto della testa.

Nel momento in cui l'auto si ferma, sia mantenendo il contatto con i freni da parte del conducente sia colpendo un altro oggetto, la testa e il tronco continuano a muoversi in avanti fino a che incontrano una resistenza di solito le cinture di sicurezza del veicolo. Una volta che il tronco abbia incontrato tale resistenza e il capo prosegue in avanti per inerzia e viene forzato in flessione mentre passa avanti oltre il tronco che è trattenuto.

La valutazione del paziente affetto da sospetto danno da colpo di frusta dovrebbe iniziare con una minuziosa anamnesi dell'incidente.

L'evidenza di precedenti lesioni cervicali o di cervicalgia dovrebbero essere documentate in modo preciso perché molti danni da colpo di frusta negli ultimi tempi implicano azioni legali e il medico potrebbe ad un certo punto avere bisogno di attribuire il grado finale di disabilità tra una condizione preesistente e la lesione attuale.

Si dovrebbe dedurre come parte dell'anamnesi la posizione del paziente all'interno dell'automobile, l'utilizzo delle cinture di sicurezza, la posizione del capo, la direzione dell'impatto, la velocità del veicolo al momento dell'impatto nonché i danni del veicolo.

I sintomi principali più descritti comunemente dai pazienti che hanno subito un colpo di frusta sono la cervicalgia, la cefalea, il dolore alla spalla, il mal di schiena, il dolore interscapolare, algie al braccio e alla mano, addormentamento del braccio e della mano, vertigini e disturbi uditivi.

I pazienti affetti da colpo di frusta vengono spesso valutati



prima dal personale del dipartimento di emergenza.

Se vi è una qualsiasi indicazione di una lesione neurologica il paziente deve essere in mobilizzato; una volta che la lesione neurologica sia stata esclusa, viene richiesto un esame ortopedico o neurologico completo allo scopo di identificare la causa scatenante del dolore. L'esame posturale identificherà il torcicollo il quale è di solito secondario ad uno spasmo muscolare. Il dolore suscitato mediante l'effettiva escursione articolare passiva che non è riprodotto attraverso movimenti contro resistenza è indicativo del coinvolgimento del disco intervertebrale o dei legamenti. Il trattamento può risultare difficile, tradizionalmente viene raccomandato un periodo di immobilizzazione con collare cervicale e riposo.

Gli obiettivi del trattamento precoce includono la riduzione del dolore e la rassicurazione che la condizione del paziente è difatti trattabile.

Gli analgesici con i farmaci antinfiammatori e la ripresa della normale attività dovrebbero rappresentare la prima linea terapeutica.

La terapia manuale inclusa la manipolazione chiropratica e osteopatica risulta inefficace, terapie comunque che dovrebbero essere somministrate solo da medici esperti.

La prevenzione rappresenta l'obiettivo finale di qualsiasi professionista della salute e lo stesso dovrebbe essere fatto con il colpo di frusta.

I programmi educativi dei pazienti focalizzati sul corretto utilizzo delle cinture di sicurezza sono di primaria importanza anche se le cinture di sicurezza attualmente possono aumentare la flessione del collo durante la collisione attraverso il rimbalzo del torace.

La maggior parte dei veicoli possiede dei poggiatesta regolabili disegnati per prevenire l'iperestensione del collo in caso di incidente.

## Montemesola

La Polizia di Stato scorterà il simulacro del Santo Protettore

# TORNA LA FESTA DI SAN MICHELE ARCANGELO

**A** Montemesola si respira aria di festa! Dopo circa tre anni di stop a causa del covid, il paese torna a riappropriarsi delle sue feste e delle sue tradizioni. Torna infatti, tanto attesa, la meravigliosa festa in onore dei Santissimi Medici Cosma e Damiano e San Michele Arcangelo che quest'anno, a differenza del solito, si terrà nel primo fine settimana di settembre, ossia il 3 e 4 settembre, anziché il 28 e 29.

«Una scelta questa, per permettere ai fuori sede ancora in vacanza a Montemesola, di potersi godere la festa dopo anni di stop» fa sapere Michele Guida, presidente onorario del Comitato Festa della Confraternita di San Michele Arcangelo di Montemesola che, con il parroco Don Andrea Casarano, sta organizzando i festeggiamenti.

Si tratta di un programma civile e religioso ricco e variegato. Nei pomeriggi del 3 e 4 settembre ci saranno rispettivamente le processioni dei Santissimi Medici e di San Michele Arcangelo, quest'ultimo scortato da una rappresentanza in alta uniforme della Polizia di Stato, tradizione che Montemesola aveva ripreso da qual-



che anno. «Ringraziamo - dice Guida - il questore di Taranto Massimo Gambino per la disponibilità e per la vicinanza alle nostre iniziative. La presenza della Polizia di Stato è un valore aggiunto per la nostra festa».

La processione in onore dei Santi Medici sarà salutata da uno spettacolo di fumogeni e fuochi artificiali donato da un devoto e confratello, Antonio Schiavone; quella dell'Arcangelo sarà seguita dalla processione dei bambini delle elementari che porteranno in spalla un simulacro in miniatura.

Al programma religioso segue anche un ricco programma civile. La sera del 3 settembre sarà allietata dal concerto della banda di Francavilla Fontana, mentre la sera del 4 settembre, Piazza IV Novembre diventerà l'arena per il concerto dei Palasport, tribute band ufficiale dei Pooh.

Non mancherà la bellissima galleria di luci, lo spettacolo pirotecnico in grande stile e i mercatini. Quest'anno, per la prima volta, ci saranno mercatini vintage e di antiquariato e un angolo food dedicato alle prelibatezze nostrane.

### SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



#### CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



#### Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



#### Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



#### Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



#### ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



#### Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia  
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: [info@farmciamonteleone.it](mailto:info@farmciamonteleone.it)

## «Il cornetto di Giada»

**N**ella terrazza di Lido Gandoli a Leporano, si è svolta la presentazione del libro *Il Cornetto di Giada* scritto dal Professor Giorgio Palmisano, docente di lettere e latino presso il Liceo Aristosseno di Taranto.

Con stile delicato, scorrevole, serio e al contempo leggero, l'autore, dialogando con la giovane relatrice Giulia Caragnano appena diplomata a pieni voti nel citato liceo, ha raccontato un periodo difficile della sua vita che si è intrecciato inevitabilmente con quello difficile dei suoi alunni, veri protagonisti del libro, durante la pandemia.

E' la storia di persone in cui divario generazionale, status, istituzioni e regole classiche, o meglio obsolete, scompaiono cedendo il posto a ciò che di più fondamentale la scuola dovrebbe insegnare: amore.

Con amore il professore insegna, educa, ascolta e impara dai suoi alunni che a loro volta con amore ricambiano rispetto, imparano nozioni e lezioni e abbattano distanze generazionali, preparati ad affrontare il mondo dei "grandi" non come soldati ma come menti libere di esprimere i propri pensieri e le proprie personalità.

I trecento partecipanti sono stati travolti dal pathos che ha avvolto ogni singolo intervento del Professore e dei "co-autori" come egli stesso li definisce.

Gli interventi dal tavolo dei ragazzi-prota-



gonisti, Rosaria Battista, Sarah Colace, Angelo Buonafonte e Giulia Bongiorno, sono risultati efficaci; dagli stessi interventi si è evinto la voglia dei ragazzi di una scuola che non si interessa solo al nozionismo ma che dia più spazio alla vera essenza delle discipline che permette una crescita più competente e più mirata dell'allievo stesso.

Ragazze e ragazzi meravigliosi che con le loro risposte, interventi e relazioni conditi dalla palpabile emozione che hanno saputo egregiamente gestire, hanno dato prova di quanto la scuola, se fatta con più amore e meno distanza e rigidità, possa davvero essere la speranza di un futuro migliore.

Un plauso doveroso merita la presenta-

trice, Sabrina Morea, che con la sua esperienza e professionalità ha introdotto e legato abilmente i diversi momenti della serata.

Il rinfresco del ristorante in loco "Oltre", la musica di Francesco Mastrotrilli e la splendida baia illuminata dalla luna sono stati il corollario perfetto di una serata perfetta.

Aspettiamo ora il sequel del libro, "A cinque si schiaccia!" annunciato a conclusione da Roberta Scrima e da Lorianna Cometa della V B, da Chiara Cimenes e da Noemi Merico queste ultime allieve del Professore Palmisano della V D, tutte fresche di diploma.

Un battimano, infine, agli alunni della V B che daranno un consistente apporto al sequel appena citato.

## BUONOCUNTO s.r.l.s.

### DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA  
SANIFICAZIONE AMBIENTALE  
SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI  
DEBLATTIZZAZIONE - DERATIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE  
MANUTENZIONE IMPRESE  
VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
SMALTIMENTO RIFIUTI  
FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO  
FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA  
Questo è ciò che ci contraddistingue

**BUONOCUNTO**  
**BUONOCUNTO**  
SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

[buonocuntosrls@libero.it](mailto:buonocuntosrls@libero.it) [@buonokuntosrls](https://www.facebook.com/buonokuntosrls)

Il barese Roberto Mastromattei e il brindisino Stefano Galantucci



# I NUOVI GOVERNATORI DI LIONS E LEO PUGLIESI

di GIUSEPPE MAZZARINO

**C**lub service, nuovo governatore del Distretto Lions 108 Ab, corrispondente alla Puglia, è Roberto Mastromattei, ingegnere barese, classe 1951, socio del Lions club Bari San Nicola. Succede alla giornalista leccese Flavia Pankiewicz, che ha gestito con successo e grande capacità operativa un anno di difficile fuoruscita dai problemi posti dal confinamento, anche dal punto di vista del generale impoverimento causato dal cosiddetto lockdown.



Roberto Mastromattei

Toccherà a lui coordinare, in quello che si spera sarà l'anno sociale della normalità, dopo le limitazioni alle iniziative di servizio imposte dalla pandemia, le azioni dei 92 Lions club pugliesi, afferenti all'International Association of Lions Clubs, l'associazione internazionale di club service col maggior numero di soci, fondata nel 1917 (in Europa i Lions arrivano nel secondo dopoguerra; il primo club italiano, attuale Milano Host – quando in una stessa città si costituisce più di un club, il primo aggiunge al nome della città la qualificazione Host, approssimativamente "ospitante" – è del 1951; il club più antico della Puglia, l'attuale Taranto Host, fu fondato nel 1955 ed ebbe come club padrino proprio quello di Milano, il cui vicepresidente era un tarantino "emigrato", Gaetano Galeone).

Collaborerà con lui il presidente del Distretto Leo (equivalente del governatore) Stefano Galantucci, socio del Leo club Virgilio Brindisi, dottorando di ricerca in Informatica, che coordina le azioni dei 20 Leo club pugliesi, associazioni giovanili patrocinate dal Lions International. Il primo Leo club, nato nel liceo di Glenside (Pennsylvania, Usa) nel 1957, è stato il primo club gio-



Lorenzo De Marco

vanile patrocinato da una associazione di servizio; ma solo dieci anni dopo (i club erano intanto aumentati) il Lions International varò ufficialmente il programma Leo, e la prima carta costitutiva "ufficiale" viene consegnata nel 1969; in Italia con un iter tortuoso (nel 1966 e 1968 si formano in Sicilia due club di "Giovani Lions", non omologati; il primo Leo club ufficiale è quello di Arenzano, provincia di Genova, 1969). In Puglia il più antico è lo storico Leo club Taranto, fondato nell'aprile 1978. Il predecessore di Galan-

tucci alla guida del Distretto Leo, Lorenzo De Marco, Leo club Casarano, odontoiatra, sarà nel 2022/23 presidente del Multidistretto Leo 108 Italy, che riunisce i Leo club d'Italia.

Nel movimento Leo Taranto vanta anche un altro primato: risale al giugno 2019 la fondazione del Leo club Taranto Aragonese, che non solo è uno dei pochissimi club "alfa" (riservati a giovani dai 12 ai 18 anni; la maggiorparte dei club sono "omega", 19/30 anni, o misti) ma è l'unico club liceale d'Italia, incardinato cioè non su un territorio ma su una scuola, come era stato il Leo primigenio; in questo caso si tratta del prestigioso liceo scientifico Battaglini, in collaborazione col quale il sodalizio è stato creato (il suo advisor scolastico è in prima persona la dirigente scolastica Patrizia Arzeni). Il suo presidente 2022/23, Stefano De Martinis, che ha compiuto in luglio 15 anni, è stato chiamato a rivestire un incarico nel Distretto Leo: il più giovane officer distrettuale Leo d'Italia.

Il 2022/23 sarà l'anno sociale del dopo-Covid. Un anno nel quale le iniziative di solidarietà sociale e di promozione della cultura e del territorio dei club service, fortemente compresse negli anni della pandemia, potranno finalmente - si spera - a tornare ad esplicarsi in presenza e in pienezza.

Roberto Mastromattei, coniugato con una biologa, già dirigente ospedaliera, e



Stefano Galantucci

padre di due figli (una pediatra ed un ingegnere geotecnico), socio trentennale dei Lions, ha sempre offerto ampia disponibilità verso le attività di servizio, nell'associazionismo e nella professione. E' tra l'altro, infatti, componente del Nucleo tecnico nazionale della Protezione civile per la gestione dell'emergenza sismica ed ha svolto attività volontaria di verifica dell'agibilità di fabbricati per il terremoto del 2017, nella zona di Amatrice.

Grande tifoso "della Bari", è un appassionato collezionista di minerali ed ama moltissimo la montagna, con una grande

ma non ideologica attenzione per l'ambiente. Non a caso ha orientato la sua attività lavorativa, oltre che alle strutture speciali, agli interventi di difesa del suolo ed alle problematiche di dissesto geomorfologico.

Nell'anno di governatorato approfondirà tutte le sue forze per condurre il Distretto Lions ad un'attività solidaristica sempre più efficace, anche per rispondere all'aggravamento delle difficoltà sociali indotte dall'emergenza sanitaria, per compatte la compagine associativa curando la soddisfazione dei soci e per favorire nuove adesioni, presupposto fondamentale per attingere a nuove idee, per incrementare le energie propositive e per innovare la progettualità e le proposte di servizio. All'insegna dell'eclettismo e dell'integrazione fra esperienze e personalità differenti, come ben simboleggia il suo guidoncino, che cita un bel quadro del pittore barese Gennaro Picinni, che riproduce il teatro Margherita di Bari: sospeso fra terra e mare, un piccolo capolavoro di architettura liberty ed eclettica.

Completano la sua squadra, oltre all'immediato past governatore Flavia Pankiewicz, il primo vicegovernatore Leonardo "Dodò" Potenza, avvocato fasane, che nel 2023/24 sarà il primo governatore Lions proveniente dal Leo club, ed il secondo vicegovernatore, Emanuele Tatò, medico barlettano, anch'egli di provenienza Leo.

**I NOSTRI 40 ANNI DEDICATI A CIÒ CHE TI FA SENTIRE BENE!**

FESTEGGIA CON NOI E SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE.

**SENTIRE BENE È ESSENZIALE PER SENTIRSI BENE!**

Le nuove soluzioni acustiche Maico ti consentono di:

- ascoltare gli altri con piacere e senza sforzo
- sentire le chiamate del tuo smartphone
- seguire facilmente la TV

**VIENI A PROVARE I NUOVI APPARECCHI ACUSTICI MAICO!**

**Taranto acustica**

Taranto - Via Cagliari, 73  
 Taranto - Viale Trentino,  
 Massafra - Corso Roma, 22  
 Manduria - Via Pacelli, 12  
 Torricella - Via Le Grazie, 57

Numero Verde  
**800-099167**

**SCARICA IL NOSTRO LISTINO!**

**40** 1982 - 2022  
*anni Insieme*

Grande successo per l'evento organizzato dalla Gran Loggia d'Italia degli ALAM



# IN 400 PER LA "LEZIONE" DI VENEZIANI

“**I**l Mito nell'era social: tra pensiero filosofico e tradizione iniziatica”: è questo il titolo dell'iniziativa organizzata dall'Oriente di Taranto della Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori. Sul palco del Mon Rêve il fascino della cultura ha rapito un pubblico eccezionale per numeri e attenzione, che ha visto partecipare aderenti alla seconda più grande istituzione massonica italiana e “profani”, questo il nome usato per indicare i non aderenti alla Massoneria.

Ospiti della serata il giornalista, scrittore e filosofo Marcello Veneziani e il prof. Paolo Maggi, Gran Maestro Aggiunto della Gran Loggia d'Italia, ad introdurre il prof. **Gianfranco Antonelli** in qualità di Delegato Magistrale della Regione Massonica Puglia. Dopo aver rivolto ai presenti il saluto del Gran Maestro Luciano Romoli, Antonelli ha specificato come «La sacralità che la massoneria ricerca ha la sua maggiore rappresentazione nella tradizione e nel mito. Quest'ultimo, insieme all'archetipo, rappresentano la maniera migliore per arrivare alla ricerca del trascendente». Per Antonelli la tecnologia spesso sacrifica il libero pensiero ed è per questo che si è scelto di dare vita ad un confronto tra un pensatore laico - così definito per la sua non appartenenza ad alcuna Obbedienza - e un rappresentante di sicuro spessore iniziatico come Paolo Maggi.

Nel suo ampio ed acclamato discorso, **Marcello Veneziani** ha raccontato come i miti sotto traccia continuano a sopravvivere, nonostante siano stati negati e ritenuti un retaggio di una mentalità primitiva, arcaica ed antimoderna. Il mito è divenuto in realtà, come una specie di fiume carsico, costante elemento capace



di emergere alle volte nei miti politica, altre in quelli della cinematografia, televisivo, musicale e anche nelle forme più strane, come ad esempio la pubblicità. Quest'ultimo utilizza molto più di quanto noi stessi immaginiamo la capacità mitologica. Per Veneziani: «L'Uomo non può fare a meno dei miti perché gli stessi fanno parte della natura umana, della sua capacità di immaginare la realtà, di non accontentarsi di ciò che vedono i propri occhi ma di guardare anche con altri occhi sotto altra luce».

Nella seconda parte della sua relazione il filosofo ha sottolineato come: «L'aspetto più curioso dei miti contemporanei e che dopo averli in qualche modo esorcizzati e considerati oramai superati dall'epoca della ragione, della storia, dall'epoca di tutto ciò che è tecnicamente verificabile alla fine poi ci accorgiamo siamo creature che hanno bisogno dei miti. Siamo capaci di innamorarci, di vivere l'in-

fanzia e di pensare attraverso i miti: d'altronde persino il più grande filosofo che per primo aveva stabilito una netta distinzione tra la filosofia e la mitologia, e cioè Platone, utilizzò degli straordinari miti per raccontare il percorso della filosofia a dimostrazione che gli stessi sono inestirpabili dalla nostra natura, dal nostro essere».

Il prof. **Paolo Maggi** ha sottolineato come quello della Gran Loggia d'Italia sia anche un progetto culturale in grado di sfatare i tanti falsi miti sulla libera muratoria e con l'obiettivo dichiarato è quello di lavorare per il percorso di crescita individuale. Secondo il Gran Maestro Aggiunto Maggi: «Il mito per la massoneria è uno strumento di lavoro quotidiano, come lo è il simbolo, come lo è il rito. Noi non pensiamo solo attraverso logiche razionali, non siamo tutto Apollo siamo anche Dioniso! C'è una parte di noi, quella istintiva, intuitiva ed energetica della nostra mente che si esprime attraverso i tre elementi



Emilia Di Lello (Mon Reve), Paolo Maggi, Marcello Veneziani, Gianfranco Antonelli, Walter Checco, Antonio Ortini e Salvatore Perillo

appena citati. Riflettendo e passando al vago critico simbolo, rito, mito semplicemente facciamo dialogare due parti fondamentali della nostra mente, creiamo l'uomo a 360 gradi ed è questo che fa del libero muratore una persona che lavora con tutto se stesso: è il liberato in vita come le antiche tradizioni iniziatiche ci dicono».

L'evento, che si è avvalso dell'esecutività organizzativa del Gran Ispettorato di Propaganda della Regione Puglia, guidato dal **Dott. Salvatore Perillo**, ha puntato un faro su un mondo - quello della Massoneria - troppo spesso vittima di mistificazioni riuscendo a far emergere le tante luci che appartengono alla riservatezza di chi sceglie un percorso latomistico.

Al dott. **Walter Checco**, Vice Delegato

Magistrale per la Regione Puglia, sono state affidate le conclusioni Insieme a relatori d'eccezione abbiamo condiviso un ricco momento di riflessione su un tema ormai ben poco frequentato anche nelle così dette cittadelle del sapere. L'aggettivo mitico è appannaggio persino del più improbabile personaggio dei social: grazie alla *lectio magistralis* di Marcello Veneziani e al dotto e mirato intervento dei Paolo Maggi abbiamo riportato il mito al centro del pensiero: non il mito inteso come estremo rifugio dell'intellettuale disgustato dal quotidiano bensì come elemento vivo e vitale di comprensione o almeno di intuizione di quel misterioso sostegno archetipico e profondo della realtà. Consentitemi di ringraziare tutti voi che con la vostra numerosissima e attenta

partecipazione avete reso vivo e vitale questo evento, in altero grazie ai nostri illustri ospiti, al Delegato Magistrale Gianfranco Antonelli, ad **Antonio Ortini** e Salvatore Perillo, rispettivamente Grande Ispettore dell'Oriente di Taranto e Grande Ispettore di Propaganda per la Regione Massonica Puglia, i quali con il loro encomiabile zelo hanno reso possibile questo evento e grazie alla famiglia Di Lello per l'ospitalità e la disponibilità. Infine un enorme grazie a **Luciano Romoli**, Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia, che ha consentito e incoraggiato questo evento nell'ambito della politica da lui costantemente perseguita di sempre maggiore apertura verso l'esterno e contestualmente e di grande attenzione al mondo della cultura».

dal 2013

# Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

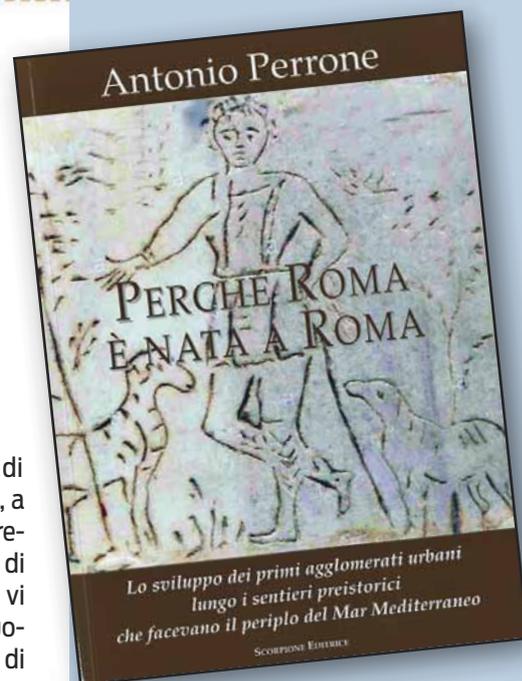
cantinepalmieri@gmail.com  
**Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo**

## PERCHÉ ROMA È NATA A ROMA

**L**e grotte paleolitiche della Murgia e la loro relazione con la nascita dell'identità europea sono il tema che il concittadino Antonio Perrone, ha affrontato in una sintesi originale e brillante dedicata alle origini protostoriche del nostro territorio. Nella Murgia Tarantina, c'è un luogo dove la collina boscosa fa da quinta teatrale a un gruppo di trulli e di vecchie case con gli antichi tetti coperti di coppi. Lì vicino alcune grotte poste a mezza costa testimoniano ancora presenze umane risalenti al paleolitico.

Proprio qui, fra olivi millenari, Antonio Perrone ha avuto l'intuizione che lo ha portato a scrivere *Perché Roma è nata a Roma*, recentemente pubblicato dalla casa Editrice Scorpione di Taranto. In questa zona - lungo l'asse est ovest - ci sono il Tratturello Martinese, ramo dell'antico Tratturo Regio, un elettrodotto che dalla centrale di Brindisi raggiunge Gravina di Puglia e un metanodotto che porta il gas dall'Algeria a Brindisi passando per la Sicilia. Le moderne infrastrutture, poste poco più a nord dell'antica Via Appia, sembrano essere state collocate lungo un percorso che coincide con l'itinerario più diretto tra il Basso Adriatico ed il Tirreno, e quindi tra Brindisi e Roma. Esaminando i luoghi e la relativa cartografia Antonio Perrone ipotizza l'esistenza di un sentiero, protostorico. A mezza collina nel bosco tra Crispiano e Villa Castelli, in un sentiero con orientamento est-ovest, c'è la Caverna di Coppola, inventariata nel Catasto delle Grotte della Regione Puglia e più volte

oggetto di pubblicazioni. Al di sopra di essa, c'è una cavità scavata dall'uomo, a forma di fisco interrato, simile a quelle presenti vicino a Monterano a nord ovest di Roma. Antonio Perrone si è chiesto se vi fosse stato un legame fra questi due luoghi, l'Antica Monterano e la Caverna di Coppola. Ha visitato più volte questi luoghi, ha ripercorso tante volte la Via Appia attuale e le strade a essa vicine. Ha cercato così di capire quale fosse il vecchio itinerario, precursore della Via Appia, che avesse potuto unire i due punti. A poco a poco si è materializzata un'ipotesi molto intrigante. Molti indizi facevano pensare che Terracina, Cisterna, Ariccia, Roma, Monterano non fossero altro che delle tappe di un sentiero pedonale che in epoca protostorica congiungeva Terracina



L'Autore all'ingresso della Caverna di Coppola tra Crispiano e Ceglie



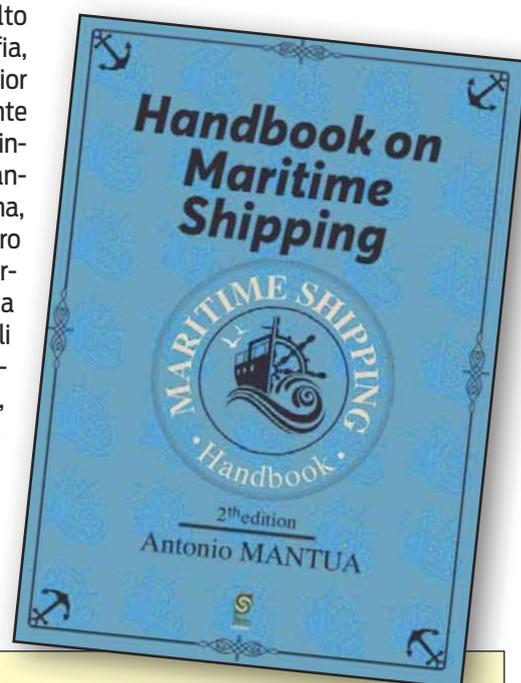
# I Libri della Settimana

a Luni in Liguria.

Guardando il profilo della costa tirrenica l'Italia sembra panciuta. Non sarebbe stato conveniente percorrere a piedi tutta la costa tirrenica quando il passare dall'interno avrebbe consentito a pedoni e carovane di scambiare merci percorrendo un itinerario rettilineo e più breve. Venendo da sud, Terracina era un passaggio obbligato – anche per la successiva via Appia – dopo l'attraversamento degli Appennini campani, mentre Luni era un porto in Liguria dove la costa vira decisamente per raggiungere il Golfo di Genova. Guardando e riguardando la cartina appare plausibile che tutto questo rappresentasse un passaggio obbligato fra la Grecia e la Francia meridionale; il transito di merci e persone avrebbe così consolidato un sentiero che a poco a poco si è animato di traffici.

Oltre a visitare i luoghi descritti, Antonio Perrone ha interpretato il territorio con Google Earth e QGIS, due software molto adatti per l'analisi puntuale dell'orografia, ipotizzando quale potesse essere il miglior percorso pedonale protostorico fra oriente e occidente. Un percorso che poteva coinvolgere i Balzi Rossi, vicino il confine francese, l'Antica Monterano, Roma, Terracina, Brindisi e - perché no? le caverne in agro di Crispiano, Martina e Grottaglie. Gli sterzati avevano dislivelli anche del quaranta per cento, adatti agli uomini a piedi e agli animali da soma. L'avvento dei carri trainati dai buoi e dagli altri animali da tiro, che sopportavano dislivelli solo del quindici per cento circa, ha condotto al loro abbandono. Così come sono andati perduti gli itinerari percorsi dai carri, nel momento in cui le attuali esigenze dei trasporti meccanizzati hanno richiesto

per camion e automobili pendenze non superiori del sei, sette per cento. Sono anche scomparsi i punti di sosta esistenti in prossimità di ostacoli naturali quali alture e gravine, lungo il percorso. La caverna di Coppola a Crispiano ha ispirato l'idea che essa potesse essere un punto dell'itinerario che faceva il periplo del Mediterraneo dalla Grecia alla Francia. Per formulare le sue ipotesi l'Autore si è avvalso di tutti i metodi previsti dalla cosiddetta archeometria che consente di confermare l'esistenza dell'itinerario nei luoghi non più evidenti. Tant'è che nemmeno Polibio, che pure visitò i luoghi sessant'anni dopo, riuscì a capire quale fosse stato il valico alpino attraversato dagli elefanti di Annibale, cosa che invece sono riusciti a fare i ricercatori dell'università canadese di York analizzando chimicamente un antico calpestio sul Col de la Traversette.



## IL MANUALE SULLA NAVIGAZIONE MARITTIMA

Mercoledì 7 settembre alle 17:30, al Castello Aragonese di Taranto, presentazione del libro di Antonio Mantua, "Handbook on Maritime Shipping". Dopo un'introduzione di Deborah Giorgi, Pierangelo Putzolu, direttore editoriale di Antenna Sud e direttore dei settimanali Lo Jonio e l'Adriatico, modererà l'incontro insieme ad Antonio Mantua, il Comandante del Comando Marittimo Sud, l'Ammiraglio di squadra, Salvatore Vitiello, il presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Ionio Porto di Taranto, Sergio Prete, al sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, al presidente di Raccomar Taranto, Giuseppe Melucci, oltre altri rappresentanti civili e militari e stakeholders.

Ingresso gratuito, presentazione su Eventbrite. [https://handbook\\_on\\_maritime\\_shipping.eventbrite.it/](https://handbook_on_maritime_shipping.eventbrite.it/)

## I VERSI PENSOSI DI JOSÉ MINERVINI

di ANNAPAOLA PETRONE ALBANESE

Ci si può battezzare poeti molto presto, come nel caso di José Minervini, quando per una ricchezza festosa, un primo cerchio si forma intorno alle parole. Non le chiude, le circonda per raccoglierle in un gioco cantato, ingenuo di promesse.

Poi la poesia, se è vera, se permea la realtà con la sua forza silenziosa, continua a sgorgare e introduce nella vita una armonia collaterale, un colloquio intimo che si fa parola e cadenza di verso. La poesia non nutre la realtà, ne modifica la qualità, ne concentra i significati, ne addensa i pensieri perché li zavorra di luce e di sogno.

L'ultimo libro di José Minervini, "Voce dei verbi", sembra ricondurre proprio alla poesia come alfabeto della vita. Non perché l'uso dei verbi indichi soprattutto i nostri gesti ma perché José li concentra in una riflessione pensosa e, insieme, nella stessa grammatica della esistenza. È come se avesse finalmente trovato la strada giusta: quella del ricordo e della carezza a sé stessa, raddolcita e non più esasperata. Impellente resta però la ricerca di una densa armonia, non fatta di tracce ma di segni, di analogie e metafore, in cui le parole, che si frantumano e si riuniscono, sono vissute dall'autrice nel loro avvolgersi e svolgersi intorno alla realtà, talvolta intorno alla verità, talvolta dentro il loro stesso significato.

Diviso in brevi paragrafi indicati ciascuno da un verbo che si fa azione e pensiero, tutto finisce con il riferirsi al verbo che li raccoglie. Si crea così un'aura di memoria familiare – amorosa e insistente – di sguardo sul presente – trepido e riflessivo – di spazi di sogno – definiti e sinceri che tutta confluisce nell'espressione di

versi densissimi. "Ma se l'amore è luce / oh ritorni quel devastante sole / che mi faceva girasole e spiga/ritorni quel dolore /

Via via che i verbi di riferimento si allineano, la parola si fa più pregna, più carica di suono poetico, perché nel fluire del tempo "la mia anima è quasi una velina/ o ala trasparente di farfalla / " e il mondo intorno si è confuso tanto da escludere il ritorno agli Elisi del pensiero luminoso, al sorriso delle persone scomparse, alla continuità di luce che genera la vita.

"C'è un momento / al commiato estremo della luce, / un momento preciso, ineguagliabile, / che sembra alba o vespero / e tutto si confonde, circonfuso / di soavità sublime, /sospensione d'etere. / .... "In quel momento i pipistrelli /s'incrociano in volo con le rondini /.

È allora che l'equilibrio tra parola sentita con spontanea vitalità e pensiero poetico diventano possibilità di respiro comune, perché non solo il poeta ma tutti gli uomini si ritrovano nel gesto e nel linguaggio, nell'azione e nello scambio umano.

Inteso in questa visione profonda, il libro di José Minervini, così determinato nel titolo da rinviarci al ragionamento serrato e non alla spiritualità poeticamente raffinata che lo configura, diventa un traguardo maturo di poesia pensosa, riflessiva ma leggera nella musicalità del verso.

È una sinfonia che, dopo i primi paragrafi di ouverture, si apre in un crescendo di profondità e di libertà di sentire: le parole diventano esse stesse poesia, si liberano del ricordo e del riferimento reale e sembrano davvero obbedire alla forza poetica che le ha dettate.



José Minervini





# Virtus, esordio di sera con la Turrìs

Fotoservizio Francesco Miglietta

di LEO SPALLUTO  
direttoreweb@lojonio.it

Si gioca domenica  
alle 20.30 sul terreno  
dell'Amerigo Liguori

**C**on la luce della sera. Con la voglia matta di scendere in campo. È arrivata l'ora di fare sul serio. La C inizia (finalmente) e la Virtus Francavilla è pronta all'esordio, in trasferta sul terreno di gioco dell'Amerigo Liguori di Torre del Greco (fischio d'inizio alle 20.30).

L'appuntamento con la Turrìs rappresenta la "vernice" del campionato per gli uomini di Antonio Calabro: contro un'avversaria più che mai insidiosa, anche per il cambio di allenatore consumato a poche ore dal debutto, con l'addio a Massimiliano Canzi e l'arrivo di un tecnico esperto come Pasquale Padalino, lo scorso anno a Siena.

Per la "prima" le attenzioni sono dedicate principalmente all'attacco, uno dei reparti più ricchi e interessanti della nuova rosa. In Campania Calabro dovrà fare a meno di Chicco Patierno, colpevole di un'ingenuità nel corso dell'amichevole contro il Taranto. Una manata contro un avversario è stata punita con la squalifica.

Le "voci di dentro" ipotizzano un'alternanza al centro dell'attacco contro la Turrìs: Joseph Ekuban potrebbe partire in campo dal primo minuto, Leonardo Perez potrebbe sostituirlo a partita in corso. Entrambi cercano il riscatto dopo una stagione a mezze tinte: l'attaccante mesagnese, in particolare, spera di tornare protagonista dopo un'annata in cui ha messo a segno soltanto 4 reti, contornata da troppi infortuni.

La fiducia non manca, così come la voglia di cominciare il torneo... a tutta velocità.

Il calendario, sorteggiato in ritardo a causa della battaglia legale persa da Campobasso e Teramo per la riammissione al torneo, propone sfide interessanti sin dalle prime giornate.

Dopo la trasferta d'avvio, la Virtus ospiterà in casa alla seconda giornata il Messina; alla terza giornata il primo derby della stagione allo "Zaccheria" di Foggia, che precederà l'arrivo della Gelbison alla Nuovarredo Arena e la trasferta di Monterosi.

Un'altra cugina, la Fidelis Andria, giungerà nella terra degli Imperiali alla sesta giornata. Poi la "gita" a Giugliano, il match interno con il Latina, la sfida di Crotona prima di accogliere l'Avellino.

All'undicesima viaggio a Potenza prima di ospitare il Cerignola e recarsi a Castellammare per affrontare la Juve Stabia. Alla 14^ il sentito derby casalingo con il Taranto prima di andare a Monopoli e ricevere il Pescara.

Nella parte finale del girone d'andata le trasferte di Catanzaro e Picerno che precederanno la chiusura interna con la Viterbese. Un campionato davvero emozionante.

Tre novità sono arrivate, intanto, dall'ultima giornata di mercato. Sono arrivati dalla Juventus il difensore Leonardo Minelli (1999) e dalla Virtus Entella i centrocampisti Cassio Cardosoelli (1998) e Federico Macca (2003).



FOTO: FRANCESCO MIGLIETTA



FOTO: FRANCESCO MIGLIETTA



# Il Taranto sfida il proprio passato

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Il calendario: alla seconda giornata la sfida interna con il Catanzaro.

Tesserati Camorani e Sakoa

I cuori batteranno forte, più che mai. Nel segno di un passato recente e vittorioso. Il Taranto ricomincia l'avventura in serie C affrontando il proprio ieri: i rossoblù contro Giuseppe Laterza, il tecnico più amato, ora alla guida del Monopoli. 71 panchine, una promozione dalla D alla C e una meritata salvezza in terza serie non si possono dimenticare in un attimo: il tecnico fasanese, classe 1979, con la proverbiale modestia ha ringraziato proprio il club rossoblù nel giorno del suo insediamento a Monopoli: «Senza il Taranto non avrei potuto avere questa occasione» ha ricordato. E nei giorni scorsi non ha esitato a raggiungere la città dei due mari per ritirare un premio. I colori rossoblù resteranno sempre nel suo cuore.

Ma il calcio, come la vita, segue dei giri immensi. Stavolta "Peppe" Laterza è l'avversario da battere, seduto sulla panchina del suo nuovo stadio di riferimento, il "Vito Simone Veneziani".

La panca del Taranto ha un nuovo padrone del vapore, Nello Di Costanzo, protagonista assieme al direttore sportivo Nicola Dionisio di un autentico ribaltone della rosa di prima squadra.

Tra prove, sperimentazioni, arrivi e contratti rescisi è nato un Taranto molto giovane, di sicuro tutto da scoprire, di primo acchito interessante sotto il profilo del gioco sviluppato.

## VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

# De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)



La partenza a Monopoli (si gioca alle 20.30 di domenica) è solo il primo tassello: il sorteggio dei calendari ha materializzato un avvio ostico per i ragazzi rossoblù.

Dopo l'esordio, arriverà allo Iacovone il forte Catanzaro, sempre in prima linea nella lotta per la B. La trasferta con la Turris precederà il secondo derby del torneo, in casa con l'Andria; poi fuori con la Gelbison, di nuovo tra le mura amiche contro la "cugina" Foggia, il match esterno di Latina, ancora in casa con la Juve Stabia.

Il viaggio a Cerignola precederà un doppio turno interno da sfruttare con Potenza e Giugliano, prima del rendez vous

esterno con il Picerno.

L'incontro casalingo con la Viterbese annuncerà due trasferte ad alto coefficiente di difficoltà: alla Nuovarredo Arena con la Virtus Francavilla e contro l'Avellino.

Gli uomini di Di Costanzo ospiteranno poi il Crotone prima del rush finale, che si concretizzerà con la trasferta di Pescara, la partita interna con il Monterosi, la chiusura del girone d'andata in trasferta a Messina. Un campionato altamente spettacolare.

Sullo sfondo restano le indicazioni su un possibile cambio al vertice societario e l'ingresso di un gruppo svizzero: il club ha smentito con decisione. Non esiste alcuna trattativa.

Sono state due, infine, le novità dell'ultimo giorno di campagna acquisti: tesserati il centrocampista Daniele Camorani (2003) e la punta Sakoa Hugues (2003).



**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

**YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA**

**GELATERIA  
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...**

**CHIAMACI AL**

**347 9673879**



**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

**1ª Giornata**

4 Set 2022    23 Dic 2022

ACR MESSINA - CROTONE  
CATANZARO - PICERNO  
FIDELIS ANDRIA - POTENZA  
FOGGIA - LATINA  
GELBISON - JUVE STABIA  
GIUGLIANO - VITERBESE  
MONOPOLI - TARANTO  
MONTEROSI TUSCIA - AUDACE CERIGNOLA  
PESCARA - AVELLINO  
TURRIS - VIRTUS FRANCAVILLA

**2ª Giornata**

11 Set 2022    8 Gen 2023

AUDACE CERIGNOLA - GIUGLIANO  
AVELLINO - GELBISON  
CROTONE - MONOPOLI  
JUVE STABIA - TURRIS  
LATINA - PESCARA  
PICERNO - FOGGIA  
POTENZA - MONTEROSI TUSCIA  
TARANTO - CATANZARO  
VIRTUS FRANCAVILLA - ACR MESSINA  
VITERBESE - FIDELIS ANDRIA

**5ª Giornata**

25 Set 2022    29 Gen 2023

CATANZARO - ACR MESSINA  
FIDELIS ANDRIA - PICERNO  
FOGGIA - PESCARA  
GELBISON - TARANTO  
GIUGLIANO - TURRIS  
JUVE STABIA - VITERBESE  
LATINA - AVELLINO  
MONOPOLI - AUDACE CERIGNOLA  
MONTEROSI TUSCIA - VIRTUS FRANCAVILLA  
POTENZA - CROTONE

**6ª Giornata**

2 Ott 2022    1 Feb 2023

ACR MESSINA - GIUGLIANO  
AUDACE CERIGNOLA - GELBISON  
AVELLINO - POTENZA  
CROTONE - JUVE STABIA  
PESCARA - MONTEROSI TUSCIA  
PICERNO - MONOPOLI  
TARANTO - FOGGIA  
TURRIS - CATANZARO  
VIRTUS FRANCAVILLA - FIDELIS ANDRIA  
VITERBESE - LATINA

**7ª Giornata**

9 Ott 2022

AUDACE CERIGNOLA -  
CROTONE -  
FIDELIS ANDRIA -  
GELBISON -  
GIUGLIANO -  
JUVE STABIA -  
LATINA -  
MONOPOLI -  
MONTEROSI TUSCIA -  
POTENZA -

**10ª Giornata**

23 Ott 2022    26 Feb 2023

ACR MESSINA - LATINA  
CATANZARO - JUVE STABIA  
FOGGIA - FIDELIS ANDRIA  
GIUGLIANO - GELBISON  
MONTEROSI TUSCIA - MONOPOLI  
PESCARA - AUDACE CERIGNOLA  
PICERNO - VITERBESE  
TARANTO - POTENZA  
TURRIS - CROTONE  
VIRTUS FRANCAVILLA - AVELLINO

**11ª Giornata**

30 Ott 2022    5 Mar 2023

AUDACE CERIGNOLA - TURRIS  
AVELLINO - CATANZARO  
CROTONE - PICERNO  
GELBISON - FIDELIS ANDRIA  
JUVE STABIA - PESCARA  
LATINA - MONTEROSI TUSCIA  
MONOPOLI - ACR MESSINA  
POTENZA - VIRTUS FRANCAVILLA  
TARANTO - GIUGLIANO  
VITERBESE - FOGGIA

**12ª Giornata**

6 Nov 2022

ACR MESSINA -  
CATANZARO -  
FIDELIS ANDRIA -  
FOGGIA -  
GIUGLIANO -  
PESCARA -  
PICERNO -  
TURRIS -  
VIRTUS FRANCAVILLA -  
VITERBESE -

**15ª Giornata**

27 Nov 2022    26 Mar 2023

ACR MESSINA - TURRIS  
AUDACE CERIGNOLA - VITERBESE  
AVELLINO - TARANTO  
CROTONE - LATINA  
FIDELIS ANDRIA - GIUGLIANO  
GELBISON - PICERNO  
JUVE STABIA - POTENZA  
MONOPOLI - VIRTUS FRANCAVILLA  
MONTEROSI TUSCIA - FOGGIA  
PESCARA - CATANZARO

**16ª Giornata**

30 Nov 2022    2 Apr 2023

AVELLINO - JUVE STABIA  
CATANZARO - GIUGLIANO  
FOGGIA - ACR MESSINA  
LATINA - MONOPOLI  
PICERNO - MONTEROSI TUSCIA  
POTENZA - AUDACE CERIGNOLA  
TARANTO - CROTONE  
TURRIS - FIDELIS ANDRIA  
VIRTUS FRANCAVILLA - PESCARA  
VITERBESE - GELBISON

**17ª Giornata**

4 Dic 2022

ACR MESSINA -  
AUDACE CERIGNOLA -  
CATANZARO -  
FIDELIS ANDRIA -  
GELBISON -  
GIUGLIANO -  
MONOPOLI -  
MONTEROSI TUSCIA -  
PESCARA -  
TURRIS -

# 2022/2023 - GIRONE C



## 3ª Giornata

14 Set 2022 15 Gen 2023

ACR MESSINA - VITERBESE  
CATANZARO - LATINA  
FIDELIS ANDRIA - AUDACE CERIGNOLA  
FOGGIA - VIRTUS FRANCAVILLA  
GELBISON - POTENZA  
GIUGLIANO - PICERNO  
MONOPOLI - AVELLINO  
MONTEROSI TUSCIA - JUVE STABIA  
PESCARA - CROTONE  
TURRIS - TARANTO

## 4ª Giornata

18 Set 2022 22 Gen 2023

AUDACE CERIGNOLA - CATANZARO  
AVELLINO - ACR MESSINA  
CROTONE - MONTEROSI TUSCIA  
JUVE STABIA - MONOPOLI  
LATINA - GIUGLIANO  
PICERNO - TURRIS  
POTENZA - FOGGIA  
TARANTO - FIDELIS ANDRIA  
VIRTUS FRANCAVILLA - GELBISON  
VITERBESE - PESCARA

## 5ª Giornata

5 Feb 2023

ACR MESSINA  
AVELLINO  
CATANZARO  
FOGGIA  
VIRTUS FRANCAVILLA  
PICERNO  
TARANTO  
VITERBESE  
TURRIS  
PESCARA

## 8ª Giornata

16 Ott 2022 12 Feb 2023

ACR MESSINA - GELBISON  
AVELLINO - AUDACE CERIGNOLA  
CATANZARO - VITERBESE  
FOGGIA - CROTONE  
MONTEROSI TUSCIA - GIUGLIANO  
PESCARA - FIDELIS ANDRIA  
PICERNO - POTENZA  
TARANTO - JUVE STABIA  
TURRIS - MONOPOLI  
VIRTUS FRANCAVILLA - LATINA

## 9ª Giornata

19 Ott 2022 19 Feb 2023

AUDACE CERIGNOLA - TARANTO  
CROTONE - VIRTUS FRANCAVILLA  
FIDELIS ANDRIA - ACR MESSINA  
GELBISON - MONTEROSI TUSCIA  
GIUGLIANO - PESCARA  
JUVE STABIA - FOGGIA  
LATINA - PICERNO  
MONOPOLI - CATANZARO  
POTENZA - TURRIS  
VITERBESE - AVELLINO

## 10ª Giornata

12 Mar 2023

MONTEROSI TUSCIA  
CROTONE  
MONOPOLI  
AVELLINO  
JUVE STABIA  
GELBISON  
TARANTO  
LATINA  
AUDACE CERIGNOLA  
POTENZA

## 13ª Giornata

13 Nov 2022 15 Mar 2023

AUDACE CERIGNOLA - PICERNO  
AVELLINO - GIUGLIANO  
CROTONE - FIDELIS ANDRIA  
GELBISON - TURRIS  
JUVE STABIA - VIRTUS FRANCAVILLA  
MONOPOLI - FOGGIA  
MONTEROSI TUSCIA - CATANZARO  
PESCARA - ACR MESSINA  
POTENZA - LATINA  
TARANTO - VITERBESE

## 14ª Giornata

20 Nov 2022 19 Mar 2023

ACR MESSINA - POTENZA  
CATANZARO - GELBISON  
FIDELIS ANDRIA - MONTEROSI TUSCIA  
FOGGIA - AUDACE CERIGNOLA  
GIUGLIANO - MONOPOLI  
LATINA - JUVE STABIA  
PICERNO - AVELLINO  
TURRIS - PESCARA  
VIRTUS FRANCAVILLA - TARANTO  
VITERBESE - CROTONE

## 15ª Giornata

8 Apr 2023

PICERNO  
CROTONE  
VIRTUS FRANCAVILLA  
JUVE STABIA  
LATINA  
FOGGIA  
POTENZA  
VITERBESE  
TARANTO  
AVELLINO

## 18ª Giornata

11 Dic 2022 16 Apr 2023

AVELLINO - FIDELIS ANDRIA  
CROTONE - GELBISON  
FOGGIA - CATANZARO  
JUVE STABIA - ACR MESSINA  
LATINA - AUDACE CERIGNOLA  
MONOPOLI - PESCARA  
PICERNO - VIRTUS FRANCAVILLA  
POTENZA - GIUGLIANO  
TARANTO - MONTEROSI TUSCIA  
VITERBESE - TURRIS

## 19ª Giornata

18 Dic 2022 23 Apr 2023

ACR MESSINA - TARANTO  
AUDACE CERIGNOLA - JUVE STABIA  
CATANZARO - POTENZA  
FIDELIS ANDRIA - LATINA  
GELBISON - MONOPOLI  
GIUGLIANO - CROTONE  
MONTEROSI TUSCIA - AVELLINO  
PESCARA - PICERNO  
TURRIS - FOGGIA  
VIRTUS FRANCAVILLA - VITERBESE

Sabato 3 la prima amichevole ufficiale della stagione con la Gevi Napoli

# HAPPY CASA PRONTA AL DEBUTTO

Domenica la chiusura del ritiro di Campobasso presso l'Hotel Centrum Palace

**P**ronti al debutto di sabato. È il momento di tornare sul parquet. Il ritiro della Happy Casa Brindisi per la stagione sportiva 2022/23 è iniziato a pieno ritmo. Giocatori e staff tecnico sono arrivati in Molise presso la struttura 'Hotel Centrum Palace', resorts a quattro stelle a Campobasso, casa biancoazzurra fino al 4 settembre.

Durante il soggiorno in Molise la Happy Casa Brindisi è ospite de 'La Molisana Magnolia Basket Campobasso', squadra cestistica femminile protagonista nella massima serie italiana, utilizzando la struttura de 'La Molisana Arena', per il lavoro sul campo da basket.

Al termine di questi dieci giorni di lavoro, sabato 3 settembre si disputerà la prima amichevole ufficiale di pre-campionato con la Gevi Napoli. Per l'occasione il palazzetto di Campobasso accoglierà addetti ai lavori, tifosi locali e ospiti per una vera festa di sport. La palla a due è fissata per le ore 19:00.

Presenti al ritiro tutti gli atleti biancoazzurri ad eccezione di Harrison, al rientro in Italia continuerà la fase di riabilitazione e lavoro differenziato. Partecipano al ritiro anche i giovani atleti Mario De Donno (2004), Marco Vitucci (2004), Alessio Schifeo (2005) e Niccolò Malaventura (2005) che durante l'anno saranno protagonisti nel settore giovanile NBB e in prima squadra aggregandosi al gruppo della Serie A.

La rosa si è completata con l'arrivo di un altro giovane prospetto. Happy Casa Brindisi comunica di aver rilevato, in prestito dalla Stella Azzurra Roma, l'atleta classe 2003 Dino



Bocevski. Ala di 205 cm per 86 kg, di origini serbo-macedoni, è un prodotto del settore giovanile Stella Azzurra Roma a partire dalla leva Under 14. Nel corso degli anni ha maturato esperienza in campionati professionistici di C-Silver, C-Gold Lazio e Serie B Nazionale. Nelle ultime stagioni ha partecipato all'International Junior Tournament e all'Adidas Next Generation Tournament, eventi in cui si sfidano i migliori giovani talenti della pallacanestro giovanile europea. Dino sarà a disposizione dello staff tecnico della prima squadra per l'intera stagione sportiva.

La rivoluzione dei quadri ha puntato fortemente sui giovani: coach Vitucci ha avvertito l'esigenza di voltare pagina e di allestire un gruppo caratterizzato da fame di vittoria.

Rosa ricca di volti nuovi per la compagine rossoblù. In panchina confermato Davide Olive

## CJ TARANTO, ARIA DI CAMBIAMENTO

**V**ento di novità per il CJ Basket Taranto che si è ritrovato per cominciare la preparazione al prossimo campionato di serie B. La squadra rossoblù, con tante facce nuove ma anche molti visi conosciuti, ha fatto il suo ingresso ufficiale nella sua nuova "casa" il Tursport che il sodalizio cussino gestirà in accordo con la struttura residenziale omonima.

Sullo storico parquet che vide l'alba del primo scudetto del Cras, si sono ritrovati tutti insieme quei giocatori di un mosaico che la società, di concerto con lo staff tecnico, ha costruito in questa estate: il confermato Gianmarco Conte, i colpi "argentini" Diego Corral ed Enzo Cena, l'altro lungo Marcello Piccoli, il play scuola Olimpia Milano Francesco Villa, il "ritorno" di Tato Bruno. E poi gli under: Luca Sampieri, Mattia Graziano, Francesco D'Agano oltre al confermato Andrea Francesco Liace e alcuni giovani scuola Fortitudo Francavilla, la nuova società satellite del CJ, altra grande novità di questa stagione.

Valori dell'essere CJ, della città di Taranto e della sua gente. Uno spirito che deve essere proprio della squadra. Sono questi i richiami che sono riecheggianti nelle parole di "benvenuto" che hanno dato i dirigenti della società, dal presidente Sergio Cosenza al vicepresidente Roberto Conversano passando per il team manager Salvatore Massari e il direttore sportivo Vito Appeso e il tecnico confermato



Davide Olive. La preparazione si svolgerà con sedute doppie tra lavoro in palestra e sul parquet. Primo impegno ufficiale, sabato 10 settembre, in casa contro la neopromossa Corato, per il 1° turno di Supercoppa



# **STILE ACCIAIO**

---

*Artigiani dell'Acciaio*

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  [www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)

# BENTORNATO A CASA

FINO  
A 50% & PRONTA CONSEGNA  
PER GLI ULTIMI PEZZI



## FACCIAMO SPAZIO ALLA NUOVA COLLEZIONE.

Regalati un ritorno a casa da sogno, un divano della migliore qualità, per affrontare la fine dell'estate in un ambiente accogliente, con tutti i comfort. **Lo paghi da novembre**, a interessi 0% - con Agos Pass TAN 0% e TAEG contrattuale 9,90% **ti basta il bancomat**. Approfittane, **fino all'11 settembre**.

by NATUZZI  
**DIVANI & DIVANI**

[DIVANIEDIVANI.IT](http://DIVANIEDIVANI.IT)

**TARANTO** - Via Campania, 122 - T. 099 336629  
**LECCE** - Superstrada BR-LE, 15 - T. 0832 498250  
**BRINDISI** - Piazza di Summa, 4 - T. 0831 591088  
**CASARANO** - Via Alto Adige angolo via F.Ferrari - T. 0833 504306  
**OUTLET LECCE** - Viale Leopardi, 125 - T. 0832 318203

Offerta valida fino al 11 settembre 2022 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali e non cumulabile con altre iniziative in corso. La richiesta di Agos Pass Divani&Divani by Natuzzi è soggetta all'approvazione di Agos Ducato S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), la brochure esplicativa e la copia del testo contrattuale. L'offerta si riferisce alla linea di credito revolving a spendibilità limitata Agos Pass Divani&Divani by Natuzzi, utilizzabile esclusivamente per effettuare acquisti abbinati a campagne promozionali presso i punti vendita Divani&Divani by Natuzzi. Per effettuare ogni utilizzo di Agos Pass è richiesta la sottoscrizione di un voucher riportante il bene acquistato con il relativo prezzo e il TAN promozionale di rimborso ad esso applicabile, determinato in base alla campagna promozionale attiva al momento di ciascun utilizzo. Il TAN promozionale è sempre inferiore al TAN contrattuale indicato quale soglia massima. Esempio di utilizzo a condizioni promozionali (TAN promozionale fisso: 0%) per un importo di 2.000€, rimborsabili in 10 rate da 200€. Costo totale del credito riferito all'utilizzo costituito da: interessi maturati al TAN promozionale, imposta sostitutiva non addebitata. Importo totale dovuto riferito all'utilizzo: 2.000€. TAN contrattuale 9,90% - TAEG 9,90%. Il TAEG è calcolato tenuto conto del TAN contrattuale, utilizzando i criteri indicati da Banca d'Italia ed ipotizzando: - un solo utilizzo iniziale pari al Fido, - che il capitale sia rimborsato in 12 rate mensili di uguale importo (pari al 3% del Fido), a partire da un mese dalla data del primo utilizzo che si assume essere il 1° gennaio, - che gli interessi e gli altri oneri siano applicati in base a tali prelievi e rimborsi del capitale e secondo le disposizioni del contratto di credito; - che un anno sia composto da 12 mesi di uguale durata. Il TAEG rappresenta il Costo totale del credito espresso in percentuale annua. Il Fido si riconsituirà progressivamente ad ogni pagamento e sarà utilizzabile per ulteriori acquisti presso i medesimi punti vendita successivamente al pagamento regolare di almeno tre rate relative all'utilizzo precedente o al saldo integrale degli utilizzi precedenti. Divani&Divani by Natuzzi opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.